

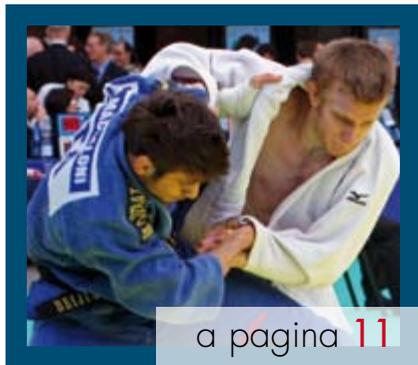
ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 29° n. 3-4 marzo-aprile 2010



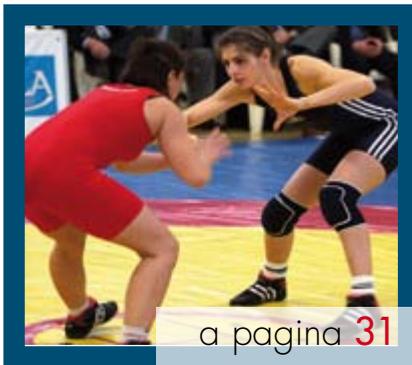
**Marco Arfè
Addio col botto!**

**Judo
Assoluti**



a pagina **11**

**Lotta
Assoluti**



a pagina **31**

**Karate
Europei Ca/Ju**



a pagina **3**

Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:
regole chiare, massima trasparenza,
sicurezza per tutti.



Apparecchi da
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE

Bingo!

Gratta
Vinci!

Lotterie
Nazionali

LOTTO

ITALIAN
STANDARD

New Slot

SCOMMESSE

SuperEnalotto

totip+più

Totocalcio
Totogol

Tris



Il Karate giovanile della Fijlkam è andato a farsi onore in Turchia collezionando, nel Campionato d'Europa di classe, ben dieci medaglie delle quali tre d'oro. D'accordo, non è una novità il fatto che il nostro Karate sia sempre ai massimi livelli ma, per arrivarci, al top, e restarci, ci vogliono grande professionalità e passione alle spalle! A seguire, la lunga pagina dell'agonismo nazionale con i Campionati Assoluti di Lotta – Stile Libero, Greco Romana, Femminile – con quelli di Judo e con i Campionati Italiani di Kata di Judo. Tutte competizioni di grande importanza per gli staff tecnici in vista della composizione delle squadre che dovranno affrontare gli imminenti campionati continentali e, mondiali, per i Kata di Judo. Da segnalare inoltre un resoconto di Giorgio Lo Giudice sull'importante convegno che si è svolto a Parma sul tema del "Movimento, Sport e Apprendimento scolastico" che

ha riscosso ampio successo, come si suol dire, di pubblico e di critica. Prosegue poi la rievocazione di Vanni Loriga della meravigliosa storia della grande Olimpiade di Roma 1960 e, sempre in tema di rievocazioni, Livio Toschi ci ricorda il ventennale dell'inaugurazione del Centro olimpico federale. Un impianto al quale siamo talmente ... abituati dall'aver dimenticato gli sforzi e la tenacia di Matteo Pellicone nel realizzare quest'opera assolutamente vitale per la Federazione! Sforzi e tenacia che meritano la gratitudine degli associati tutti. La consueta pagina del notiziario federale chiude questo numero. Buona lettura. GS

In copertina: Marco Arfè (foto di Emanuele Di Feliciantonio)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 3-4 marzo/aprile 2010

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Giovanna Grasso, Giorgio Lo Giudice, Vanni Loriga, Daniele Poto, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Livio Toschi

Servizi Fotografici
Archivio Coni, Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Monia Castelli, Emanuele Di Feliciantonio, Veronica Di Feliciantonio, Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi, Gennaro Talarico

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56470523),
o e-mail: stampa@fjlkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fjlkam.it>

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Segreteria di redazione
Stefano Federici
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56470894 fax 06 56470523
e-mail: stampa@fjlkam.it

Amministrazione (tel. 06 56191447)
Pubblicità (tel. 06 56191526)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.

attività internazionale

3 **KARATE**
Campionati del Mondo Juniores di Leandro Spadari

JUDO
Campionati Assoluti d'Italia di Giorgio Sozzi 11
Campionati Italiani di Kata di Giorgio Sozzi 38

LOTTA
Campionati Assoluti di Stile Libero di Giovanna Grasso 22
Campionati Assoluti Femminili di Giovanna Grasso 30
Campionati Assoluti di Greco Romana di Daniele Poto 33

attività nazionale

43 Convegno Sport e Apprendimento Scolastico di Giorgio Lo Giudice

47 La meravigliosa storia della grande Olimpiade di Vanni Loriga

i servizi

Sport & Storia:
Vent'anni fa si realizzò un sogno di Livio Toschi 51

Sport & Libri:
Da Cintura Bianca a cintura nera di Giorgio Sozzi 54

Notiziario Federale 55

le rubriche

Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FGI Federazione Ginnastica d'Italia
FIS Federazione Italiana Scherma
FJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna
Fondazione IRET, Ozzano Emilia
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna



Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI "T. LUBICH" Bologna



AIFI Associazione Fisioterapisti Italiani

RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGM S.p.A. Prodotti approvati e consigliati da:

RGMD S.p.A.
Via Rolla 13/13 - 16152
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



10, numero pressoché perfetto!...

Tante sono state le medaglie conquistate dalla Nazionale Giovanile al XXXVII Europeo di Izmir (Turchia): un risultato che premia le nostre giovani leve e testimonia dell'ottimo lavoro della Commissione Nazionale Attività Giovanile.

di Leandro Spadari - foto di Gennaro Talarico

Bene così. Dopo i positivi ed incoraggianti risultati colti dai nostri portacolori più giovani, in rapida e travolgente successione, sia al XVIII Campionato del Mediterraneo che al VI Campionato Mondiale, ecco superata brillantemente anche la difficile prova del Campionato Europeo Cadetti/Juniores, svoltosi a Izmir (Turchia) dal 5 al 7 febbraio 2010: 10 le medaglie conquistate (1 Oro, 3 Argenti, 6 Bronzi) che hanno valso all'Italia il 3° posto nella Classifica per Punti Medaglia dietro, rispettivamente, alla Turchia forte di 7 Ori, 2 Argenti, 7 Bronzi ed alla Francia, con 4 Ori, 5 Argenti, e precedendo a sua volta in tale Classifica la Russia, l'Inghilterra, la Slovacchia, il Montenegro, la FYROM Macedonia, il Belgio.

La comitiva azzurra, partita il 3 febbraio, al termine dell'ultimo, intenso raduno collegiale, era accompagnata dal Capo Delegazione Prof. Giuseppe Pellicone e dallo Staff Tecnico, composto dai membri della Commissione Nazionale Attività Giovanile, Maestri Vito Simmi (Presidente), Gennaro Talarico e Santo Torre; in aggiunta, il Tecnico Federale Roberta Sodero per i kata Shito Ryu, il Medico Accompagnatore Dottor Claudio Fabbriatore e gli Ufficiali di Gara Giuseppe Zaccaro, Pietro Antonacci, Elsa Epifani, Giuseppe Notarianni e Nando Olivelli. Ben 26 sono gli Atleti partecipanti, selezionati da una rosa ancor più ampia, tra

Cadetti (ricordiamo, ora 14-16 anni di età) e Juniores (16-18 anni) e più precisamente:

Cadetti

Kumite femminile: Orefice Natasha (47 kg - Champion Center ADS Napoli), Cervesato Angelica (54 kg. - ASD ASI Karate Veneto), Zuanon Chiara (+ 54 kg ASD ASI Karate Veneto);

Kumite maschile: Acerbo Vincenzo (52 kg. ASD Shizoku Karate Avelino), D'Onofrio Francesco (57 kg ASD CAM D'Onofrio Pz), Cartelli Giuseppe (63 kg. Dilett. Rembukan Karate Augusta), Serpico Antonio (70 kg Champion Center ADS Napoli), Garnier Gennaro (+70 kg AS Universal Center Napoli);

Kata femminile individuale: De Frenza Laura (ASD Karate Bushido Casalmaggiore Cr);

Kata maschile: Petroni Gabriele (ASD Spazio Sport Lucca);

Juniores

Kumite femminile: Hasani Alessandra (53 - Karate Nakaiana ASD Brescia), Caruso Martina (59- ASD Karate Wa Yu Kai Milano), Maniscalco Laura (+59- ASD Lorenzo Li Vigni Palermo);

Kumite Maschile: Maresca Luca (55 Wellness Zone Casoria Napoli), Crescenzo Angelo (61 APD Shirai Club S.Valentino Sa), Altamura Christian (68 Champion Center ADS Napoli), Penna Andrea (76 Poliedro Biella), Wierdis William (+76 Champion Center ADS Napoli);

Kata femminile individuale: Di Desiderio Michaela (ASD Fit for You Sez. Karate Roma);

Kata Maschile individuale: Capacci Lorenzo (Ass.Etruria Firenze);

Kata Femminile a squadre: Bellazzo Federica (ASD Karate



Il team azzurro alla partenza (foto Spadari)

Ponte di Piave Tv), Masnata Chiara (CSKS Alcamo Tp), Hennon Marine (ASD Bushido Dojo Udine);

Kata Maschile a squadre: Busato Mattia (ASD ASI Karate Veneto); Iodice Alessandro (ASD Athlon Maurino Portico di Caserta), Palmiero Umberto (ASD Athlon Maurino Portico di Caserta).

Dopo queste informazioni di carattere generale, veniamo come al solito al commento che per ATHLON hanno voluto esprimere i Tecnici della Commissione Nazionale Attività Giovanile, iniziando con il Presidente della medesima, Maestro **Vito Simmi:** "Siamo riusciti a stabilire, nell'ambito di un lavoro iniziato dalla Commissione solo pochi mesi fa, un nuovo record sostanziatosi in ben 10 medaglie! Venendo a qualche commento individuale, senza la pretesa di parlare esaustivamente di tutti i nostri rappresentanti, voglio subito sottolineare l'Oro di Laura Maniscalco che sta calcando, possiamo dire, le orme del fratello

Stefano. Sicuramente è una questione di DNA! È un'agonista già completa quanto a bagaglio e doti tattiche: unendo l'osservanza di un adeguato regime calorico, potrebbe diventare due volte più veloce e non avrebbe avversarie in grado di impensierirla. Potrebbe raccogliere l'eredità di Atlete di assoluta eccellenza quali, tanto per non fare che due nomi, Selene Guglielmi o Roberta Minet. Registriamo poi 3 Argenti. Qui dobbiamo pensare alla particolare età di questi nostri giovani rappresentanti, ai problemi psicologici ed emotivi che si trovano ad affrontare, magari per la prima volta, in contesti di tale livello, problemi che in una finale possono essere ancor più determinanti. Devo spendere parole elogiative anche per Francesco D'Onofrio, che ha mancato di un soffio un Oro più che mai alla sua

portata (confesso di essermi anche arrabbiato con lui!) ed Angelo Crescenzo, dall'ineccepibile condotta di gara, che non lo ha sorretto solo nella finale, dove "ha mollato", oltre che per Michaela Di Desiderio cui solo una visibile emozione ha impedito la conquista del podio più alto. Mi ritengo soddisfatto



Laura De Frenza, medaglia di bronzo kata cadette

anche per la performance di Chiara Zuanon, che si è dimostrata forte, determinata, intelligente: solo che, se non riesce a fare quello che vorrebbe fare, va piuttosto in crisi, non è più lei. E qui ritorniamo al discorso sugli aspetti psicologici ed emotivi, specie in un'occasione come l'Europeo al di là della valentia tecnica messa in mostra dagli Atleti è dato riscontrare l'insorgenza di meccanismi, chiamiamoli così, difficili da ben definire, quasi imponderabili, che non dovrebbero verificarsi ma di fatto si verificano, eccome, e condizionano da soli il risultato. Anche per questo, torno a ribadire, è quanto



Gabriele Petrone, medaglia di bronzo kata cadetti



Francesco D'Onofrio, medaglia d'argento kumite cadetti - 57 kg

mai necessario che a monte ed a valle del lavoro svolto dalla Commissione, ed in assoluta coerenza e sinergia con esso, vi sia un impegno efficace e continuo nelle Società Sportive da parte di tutti i Tecnici. Notazioni positive anche per Antonio



Chiara Zuanon, medaglia di bronzo kumite cadette +54 kg

Serpico, con un Bronzo conquistato che gli va decisamente "stretto"; per Gabriele Petroni, che ha gareggiato con sicurezza, e Laura De Frenza, Atleta che già conosciamo ed avevamo sottoposto ad attento vaglio. Bene William Wierdis, coriaceo e dotato Atleta campano, che, però, affida ancora le sue fortune principalmente alle tecniche di braccia, e Martina Caruso, considerata la sua giovane età ed ancor limitata esperienza di appena 1 anno, mentre un'Atleta a questi livelli per emergere ha bisogno di una "gavetta" di almeno 2-3 anni. Certo, l'Europeo ha dimostrato che conta, e molto, anche la fortuna e, non dimentichiamolo, le disponibilità finanziarie che in più di un caso hanno fatto, e fanno -inutile nasconderselo- la differenza. In tal senso ci auguriamo tutti che l'attuale momento di ristrettezze e di conseguenti sacrifici da sostenere passi al più presto, per consentire alla nostra nuova Commissione di operare al meglio, secondo le legittime aspettative di tutto il movimento. Concludendo mi sento di poter dire, alla luce di queste 10 squillanti medaglie, che la nostra giovane Commissione ha dimostrato, pur in mezzo a tante difficoltà e vincoli, di saper svolgere un ottimo lavoro: speriamo di continuare così e di fare sempre meglio!.."

Maestro **Santo Torre**: "Michaela Di Desiderio ha colto questo splendido Argento nel momento giusto, con la maturazione che ha dimostrato di aver acquisito ed espresso nel corso di una gara più che brillante. Nella finale si è trovata di fronte la validissima spagnola Sonia Garcia,

ha decretato l'Oro poteva essere tranquillamente appannaggio dell'una o dell'altra Atleta: assolutamente niente da recriminare. Qualche cosa da recriminare, invece, potrei averla con l'Arbitraggio, che ha contribuito a fermare il cammino verso un Oro alla sua portata del nostro Lorenzo Capacci, che si è dovuto in questa occasione accontentare del 5° posto. Bene per il Bronzo di Gabriele Petroni: fermato al 1° incontro dal turco Ali Sofuoglu poi laureatosi Campione Europeo, si è nel prosieguo sbloccato e al termine dei ripescaggi si è assicurato un ottimo Bronzo. Laura De Frenza ha mostrato una maggior sicurezza, una marcia in più rispetto al Mondiale. E' persa in particolare più concentrata e consapevole di quello che stava esprimendo sui quadrati di gara. Certo l'ho seguita molto, le ho parlato

è stata una sfida ad armi pari, le due performance si sono equivalse, il 3-2 che

molto, e sul tipo di allenamento da condurre mi ha seguito alla lettera. Non è ancora Atleta da podio più alto, ma ci si sta avvicinando a grandi passi! Mi piace osservare che questi ragazzi inferiori ai 18 anni di età rappresentano una sorta di "matassa" nuova per noi Tecnici Federali in particolare. Non hanno niente a che



Antonio Serpico, medaglia di bronzo cadetti kumite - 70 kg



Michaela Di Desiderio, medaglia d'argento kata juniores

vedere con i colleghi della fascia inferiore ai 21 anni di età, da una parte non si può pretendere troppo da loro, dall'altra bisogna entrare nella loro mentalità e capirla, il metodo di lavoro da impostare è tutto diverso sia a livello fisico che mentale, hanno bisogno, infatti, di un forte sostegno psicologico. Tornando alla gara, la Squadra Femminile si è ben espressa, avrebbe potuto benissimo accedere alla finale, ma diciamo che sappiamo accontentarci. La Squadra Maschile, mi spiace doverlo rilevare, è stata trattata male: a suo tempo in terra di Marocco contro la squadra del Marocco, ora in Turchia nel confronto con la squadra turca che ci ha superati per 3-2 (e gli stessi rappresentanti turchi quasi non credevano all'insperata fortuna loro capitata). Mi dispiace molto per i nostri ragazzi, avrebbero meritato ben di più: hanno lavorato tantissimo e nei fatti hanno dimostrato di essere indiscutibilmente i migliori in gara. Che vogliamo dire, si vede che non era destino e che i nostri Atleti hanno pagato un pesante pedaggio”

Maestro **Gennaro Talarico**: “Voglio sottolineare come nell'arco di appena 5 mesi si siano susseguiti 3 grandi appuntamenti quali il Campionato del Mediterraneo, il Mondiale e l'Europeo, con l'ingresso stabilito dai regolamenti internazionali di una classe nuova di Atleti, quella dei Cadetti per la fascia di età 14-16 anni, mentre noi avevamo corrispondentemente gli Esordienti A, con un tipo di kumite “simulato” per cui ci siamo dovuti velocemente adattare alla nuova realtà. Dopo gli Open d'Italia, la Commissione organizzerà un seminario di allenamento e valutazione, che sarà seguito dalla gara internazionale con

svolgimento in Sardegna: avremo così elementi per decidere in merito alla riconferma degli Atleti che già fanno



Laura Maniscalco, campionessa d'europa kumite juniores + 59 kg

parte della rosa dei Nazionali ed all'eventuale inclusione di nuovi elementi, il tutto sulla base di una graduatoria meritocratica. L'ideale, per essere realmente competitivi, sarebbe poter contare su Atleti che iniziano da Cadetti e rimangono nel giro Azzurro quei 4 anni prima di approdare al livello Senior. Tornando a questo Europeo si è assistito ad un buon livello tecnico: i nostri giovani rappresentanti, anche se ancora “acerbi”, hanno dimostrato di sapersi battere bene, conquistando il più che soddisfacente bottino di 10 Medaglie. Quale la mia maggior soddisfazione e quale la delusione? Rispetto alla prima domanda



Angelo Crescenzo, medaglia d'argento kumite juniores - 61kg

senz'altro l'Oro di Laura Maniscalco, con una tecnica vincente portata appena un secondo prima del termine del prolungamento, il che l'ha detta lunga sulla sua determinazione ed intelligenza sia tecnica che tattica. Per la seconda domanda, quando ho assistito ad incontri in cui i



Laura Maniscalco con Gennaro Talarico

nostri Atleti hanno perso non per merito e bravura degli avversari, ma unicamente per demerito loro. Se avessero tutti perso perché gli antagonisti erano migliori, non sarei stato qui a parlarne: ma spesso hanno perso perché hanno combattuto al di sotto delle loro potenzialità... e qui entrano anche in gioco, prepotentemente, quei “meccanismi” cui ha accennato il Maestro Vito Simmi.”



Sodero – Simmi – Maniscalco – Pellicone – Talarico - Torre



William Wierdes, medaglia di bronzo kumite juniores + 76 kg



La squadra nella sede di gara



La Squadra di kata femminile juniores, medaglia di bronzo: Bellazzo – Hennon – Masnata



La squadra di kata con il maestro Torre



Tutti i medagliati con staff tecnico e arbitrale

Cadet Kata Female		
1	SVK266	Dorota Balciarova
2	ESP434	Margarita Morata
3	ITA326	Laura De Frenza
3	SRB200	Katarina Piperin
Cadet Kata Male		
1	TUR353	Ali Sofuoglu
2	GRE237	Vasileios Dermisis
3	ITA340	Gabriele Petroni
3	RUS352	Nikita Bakanov
Cadet Kumite Female -47 kg		
1	TUR336	Neslihan Caliskan
2	RUS390	Anastasia Gudilova
3	BIH233	Iva Klepic
3	GER339	Jessy Neumann
Cadet Kumite Female -54 kg		
1	TUR297	Busra Tosun
2	SRB177	Adriana Vicovac
3	GRE302	Marialena Roumelioti
3	NED200	Kaylee Zwakhalen
Cadet Kumite Female 54+ kg		
1	DEN157	Sif Bay
2	FRA328	Agathe Duval
3	ITA333	Chiara Zuanon
3	TUR351	Gulsah Cengiz
Cadet Kumite Male -52 kg		
1	FRA337	Marc Alexis Rouret
2	SRB175	Stefan Tmusic
3	ENG282	Jacob Kiernan
3	GRE320	Georgios Kostouros
Cadet Kumite Male -57 kg		
1	HUN184	Dome Szegedi
2	ITA307	Francesco D Onofrio
3	ESP439	Pablo Arenas
3	TUR355	Toygun Akyildiz
Cadet Kumite Male -63 kg		
1	ESP429	Rodrigo Ibanez
2	TUR341	Erolcan Kahyaoglu
3	MNE149	Filip Samardzic
3	SVK257	Matus Lieskovsky

Cadet Kumite Male -70 kg		
1	MNE150	Strahinja Rajkovic
2	TUR357	Cagri Candan
3	FYR244	Martin Petreski
3	ITA341	Antonio Serpico
Cadet Kumite Male 70+ kg		
1	AZE207	Fayyaz Ildirimzade
2	FRA340	Sylvain Dilandro
3	CZE219	Matej Cvrk
3	SRB176	Aleksandar Sestakov
Junior Kata Female		
1	ESP435	Sonia Garcia
2	ITA334	Michaela Di Desiderio
3	CZE213	Veronika Miskova
3	FRA307	Aolexandra Feracci
Junior Kata Male		
1	BEL184	Merino Rodriguez
2	SRB189	Relja Mijanovic
3	SVK265	Michal Toure
3	TUR306	Mustafa Ogulcan Alimci
Junior Kumite Female -48 kg		
1	TUR302	Esra Ucar
2	ESP440	Andrea Suarez
3	GER295	Mandy Wimker
3	HUN193	Nikolett Juhasz
Junior Kumite Female -53 kg		
1	BIH240	Eldina Maslo
2	BEL180	Victoria Piras
3	AUT191	Bettina Plank
3	BUL203	Adriana Ganeva
Junior Kumite Female -59 kg		
1	AUT190	Alisa Buchinger
2	FRA309	Lucie Ignace
3	BIH235	Aida Fistic
3	ENG265	Kate Karwacinski
Junior Kumite Female 59+ kg		
1	ITA328	Laura Maniscalco
2	SVK274	Dominika Tatarova
3	BEL185	Nele De Vos
3	POR168	Ines Barbero

Junior Kumite Male -55 kg		
1	ENG271	Ryan Jay
2	RUS398	Alexey Pukh
3	ESP357	Jose Manuel Diaz Santos
3	TUR343	Rahmetullah Enes Kaya
Junior Kumite Male -61 kg		
1	FRA293	Marvin Garin
2	ITA266	Angelo Crescenzo
3	ENG263	Jay Kirtan
3	TUR339	Erman Eltemur
Junior Kumite Male -68 kg		
1	TUR354	Salih Akarsu
2	BUL212	Todor Sabev
3	FYR238	Bojan Jovanovski
3	GRE306	Nikolaos Kosmas
Junior Kumite Male -76 kg		
1	FYR243	Berat Jakupi
2	NOR145	Anders Fjeldberg
3	FRA304	Jordan Laugier
3	HUN186	Mate Munkacsı
Junior Kumite Male 76+ kg		
1	FRA334	Mehdi Lakehal
2	MNE152	Besnik Adovic
3	ITA342	William Wierdis
3	TUR342	Ridvan Kaptan

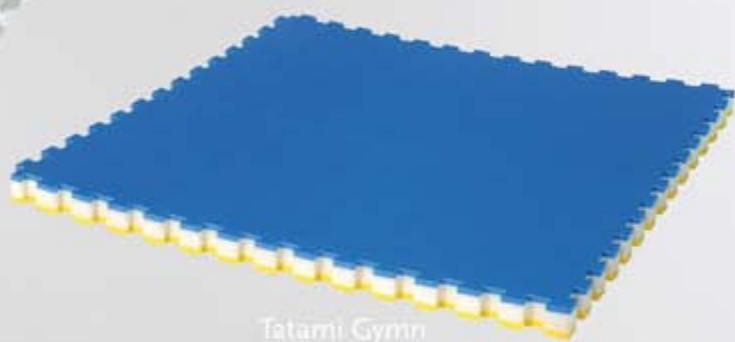
Sunday, 7th of February 2010	
Cadet/Junior Team Kata Female	
1	SPAIN
2	GERMANY
3	ENGLAND
3	ITALY
Cadet/Junior Team Kata Male	
1	SPAIN
2	FRANCE
3	RUSSIA
3	TURKEY

Nazione	Classifica per punti medaglia			
	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1 Turchia	70	16	42	128
2 Francia	40	40	12	92
3 Italia	10	24	36	70
4 Spagna	40	16	12	68
5 Russia	10	16	24	50
6 Inghilterra	10	8	30	48
7 Slovacchia	20	8	12	40
8 Montenegro	20	8	6	34
9 Fyrom	10		24	34
10 Belgio	10	8	6	24

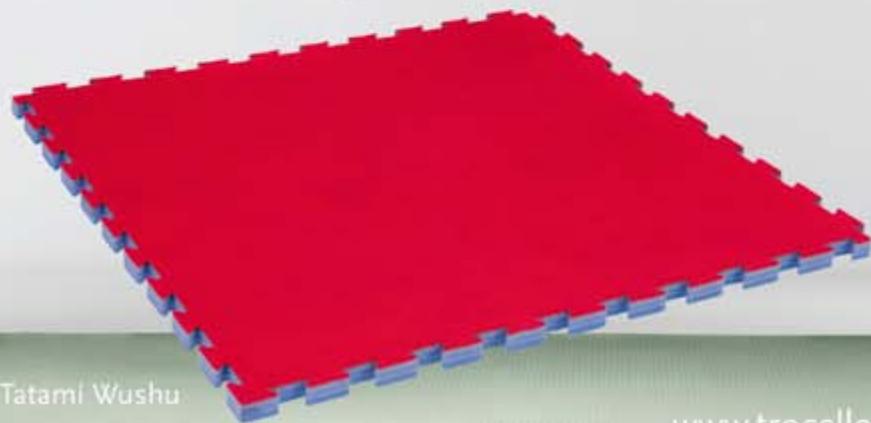
TROCELLEN
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami Gymn



Tatami Wushu

Cerchi il tuo tatami?
www.trocellen.com/martial-arts-tatamis

Carabinieri (maschi) Finanza (femmine) e poche emozioni

di Giorgio Sozzi - foto di Monia Castelli, Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

Era particolarmente attesa questa edizione degli "Assoluti" sia per vedere le conseguenze dell'applicazione del nuovo regolamento imposto all'IJF sia per trarre indicazioni sullo stato di forma degli azzurri più in vista, quelli in odore di convocazione per i prossimi Campioni d'Europa in programma a fine aprile a Vienna. Personalmente, dopo la "teoria", non ero entusiasta del nuovo regolamento che la "banda bassotti" dell'IJF ha imposto al Judo - come del resto avevo già detto e scritto - e oggi, dopo la "pratica", sono ancora più scettico: Kata-guruma è praticamente scomparso e tattica e pretattica in ordine alle sanzioni hanno preso il sopravvento.

Campioni come Elio Verde e Antonio Ciano, privati di una delle loro armi importanti di offesa, quando non principali, nel caso di Ciano, come Kata guruma, hanno dovuto far ricorso alla loro classe superiore per aver ragione di avversari meno tecnici ma oltremodo tattici. I contro attacchi di Te-guruma hanno avuto diversa attenzione da parte degli arbitri, come pure disparità c'è stata nel comminare sanzioni per passività e non uniforme è stata la valutazione delle prese.

Insomma atleti perplessi ma anche arbitri indecisi, entrambi non ancora in confidenza con le nuove norme e, alla faccia del tanto sbandierato rinnovamento in ordine allo spettacolo, sempre a mio avviso ben s'intende, a Crotone 2009 si è visto qualcosa di meglio, molto meglio!

Ma aspettiamo lo sviluppo della stagione agonistica internazionale per formulare più precise valutazioni.

"Assoluti" che subiscono le strategie dell'imminente apertura della qualificazione olimpica (comincerà

in maggio con il Gran Prix di Tunisi, due settimane dopo il Campionato d'Europa) e pertanto abbiamo l'impressione che da qualcuno il più importante appuntamento del judo nazionale venga snobbato o, comunque, considerato poco più di un allenamento. Per non parlare delle numerose assenze di rilievo

Carpe Diem

Infatti ne hanno approfittato giovani talenti per mettersi in mostra, attirare l'attenzione dello staff tecnico, presente al completo, e cogliere un risultato prestigioso.

È il caso del giovanissimo Andrea Regis che, approfittando del passo falso di Giovanni di Cristo, dell'in-



Antonia Cuomo in Tomoe-nage

come quelle di Paolo Bianchessi, di Giulia Quintavalle, di mezza squadra delle Fiamme Azzurre con Lorenzo Bagnoli, Francesco Bruyere, Francesco Faraldo ed Elena Moretti in tribuna; di molti atleti delle Fiamme Gialle dietro le transenne e ancora dell'assenza di un judoista di altissimo livello come Roberto Meloni, ancora nel parterre ad osservare, in attesa del via libera medico.

Ma, come si dice, non tutto il male...

fortunio occorso a Marco Maddaloni e dell'assenza di Luca Poeta, campione in carica, non si è fatto sfuggire l'occasione d'oro andando a vincere ...l'oro nella categoria al limite dei 73 kg. Così come Matteo Marconcini non ha sbagliato il colpo facendo suo quel titolo negli 81 kg che lo scorso anno gli era stato negato da Antonio Ciano.

Ciano che, a sua volta, è andato a vincere l'oro nella categoria superiore, quella dei 90 kg, orfana di

Salvatore Allegra e Lorenzo Bagnoli; come pure Elio Verde, che passato di categoria, si è imposto nei 66 kg anche questi orfani di Francesco Faraldo e Giovanni Casale, ma non senza tribolare per via del tatticismo dell'ottimo giovane Roberto Maserin. Così Elio Verde, emigrato nei 66 kg, ha lasciato... disco verde – scusate il gioco di parole – a Fabrizio Piatti che finalmente ha raggiunto quell'oro dei 60 kg che da tempo inseguiva.

In campo femminile si è ripetuta l'antica sfida tutta torinese fra Valentina Moscatt e Francesca Congia e l'ha spuntata quest'ultima al "golden score" dopo una gara apertissima. Stessa battaglia fra Rosalba Forciniti e Camilla Magnolfi, ma in Romagna la "carabiniere" ha ribaltato il risultato di Crotone. Idem con patate nei 63 kg dove Edwige Gwend e Flavia Paganessi si sono battute con la stessa foga agonistica e con l'identico risultato di Crotone 2009. Nei 57 kg sono invece cambiate solo le protagoniste dei primi due posti del podio; infatti Alessia Regis, oro e Alice Fiocchi, argento, non figuravano in medaglia lo

scorso anno mentre Valentina Aloisi e Antonia Cuomo hanno conservato il loro terzo posto. Erica Barbieri si è ripresa autorevolmente il titolo dei 70 kg che le era sfuggito a Crotone mentre Assunta Galeone non ha faticato più di tanto a fare il tris di ori italiani nei 78 kg. Nella massima categoria la romagnola Tania Ferrera ha dovuto accontentarsi – si fa per dire – per la terza volta consecutiva dell'argento e qui, in casa, ha dovuto cederlo alla una battagliaiera Lucia Tangorre.

Sempre stellette

Riepilogando, in campo maschile ha vinto chi doveva vincere, cioè "i militari":

primi i Carabinieri, che hanno riportato tre titoli, seguiti con un oro ciascuno da Fiamme Gialle e Fiamme Oro. Eccezioni di rilievo, come già detto, il giovanissimo Andrea Regis, uno dei tanti talenti prodotti dalla "premiata ditta Toniolo" dell'Akiyama Settimo e l'anziano (di competizioni) campione cubano Terry Despaigne, oggi italiano in forza al Judo Club Camerano e che ha messo in riga tutti i 100 kg:

la classe non è acqua!

In campo femminile invece calma piatta. Le solite battaglie, anche avvincenti, fra le rivali degli ultimi anni, con qualche alternanza sul primo gradino del podio.

Da sottolineare ancora la festa nella famiglia Regis per i due ori di Alessia, oggi carabiniere e Andrea, per oggi ancora Akiyama...

Anche nelle femmine hanno dominato, questa volta senza eccezioni, le ragazze in stellette: tre titoli alle Carabiniere, due titoli a Fiamme Gialle e uno ciascuno a Fiamme Oro ed Esercito però, in virtù dei migliori piazzamenti, le Finziere sono prime in classifica.

I migliori? A mio avviso, una spanna sopra tutti Antonio Ciano ed Elio Verde fra i maschi ed Erica Barbieri e Assunta Galeone nelle femmine.

Eccellente l'organizzazione del Team Romagna con Paolo Berretti con un occhio al tatami ed l'altro al funzionamento della macchina.

In tribuna il Presidente Matteo Pellicone, tutto il Consiglio federale del Settore Judo e, va da sé, le autorità regionali. ♦



L'Uchi-mata vincente di Erica Barbieri

Antonio Ciano, troppo forte per tutti, anche senza...Kata-guruma!



Antonia Cuomo in Tomoe-nage



Dura sfida per il bronzo fra Jennifer Pitzanti e Giulia Cantoni



Potente Te-guruma di Elio Verde



Edwige Gwend, astro nascente del judo femminile italiano



Andrea Regis, dopo il tiolo Junior è arrivato anche quello Assoluto

Francesca Congia ha ragione di Valentina Moscatl al "golden score"



Terry Despaigne: la classe non è acqua!



Battaglia all'ultimo respiro fra Rosalba Forciniti e Camilla Magnolfi

Fabrizio Piatti ha coronato l'inseguimento all'oro



Lucia Tangorre in Ashi-guruma su Tania Ferrera



Matteo Marconcini in Tomoe-nage



Esagerato l'Uchi-mata di Erica Barbieri

L'Uchi-Mata di Marco Maddaloni



Alessia Regis vince la sfida con Alice Focchi per l'oro dei 57 kg



Judo - Campionati Assoluti - Ravenna, 27-28 marzo 2010

Maschile	
60 kg	
1)	Piatti Fabrizio - Carabinieri Roma
2)	Maserin Roberto - Centro Ginnastico Torino
3)	Camerlingo Vincenzo - Nippon Club Napoli
3)	Galbiati Mattia - Gruppo Sportivo Forestale
66 kg	
1)	Verde Elio - Fiamme Oro Roma
2)	Leccese Giorgio - Akiyama Settimo
3)	Caudana Marco - Fiamme Azzurre
3)	Coronese Ludovic - Judo Frascati
73 kg	
1)	Regis Andrea - Akiyama Settimo
2)	Bruyere Alessandro - Fiamme Azzurre
3)	Scollo Gesualdo - Gruppo Sportivo Forestale
3)	Chimento Fabrizio - Carabinieri Roma
81 kg	
1)	Marconcini Matteo - C.S.Carabinieri Roma
2)	Cherici Fabio - A.S.D. Judo O.K. Arezzo
3)	Carollo Giovanni - C.S.Carabinieri Roma
3)	Palatini Luca - A.S. Kodokan Varese
90 kg	
1)	Ciano Antonio - S.Fiamme Gialle Roma
2)	Tomasetti Bruno Ivan - C.S.Carabinieri Roma
3)	Orlandi Massimiliano - Kyu Shin Do Kai Parma
3)	Loporchio Giuliano - A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli
100 kg	
1)	Despaigne Terry Josvane - Judo Club Camerano
2)	Mascetti Alessio - C.S.Carabinieri Roma
3)	Giaccaglia Gianluca - C.S.Carabinieri Roma
3)	Buono Nicandro - A.S.D. Champion Sport Team
+100 kg	
1)	Frezza Alessandro - C.S.Carabinieri Roma
2)	Leo Alessio - A.S.D. Nuova Opide
3)	Mangiapia Daniele - G.S. Fiamme Azzurre
3)	Antignani Giovanni - G.S. Fiamme Azzurre
classifica società	
1)	C.S.Carabinieri Roma 76
2)	G.S. Fiamme Azzurre 32
3)	C.R.S. Akiyama A.S.D. 24
4)	G.S.Fiamme Oro Roma 18
5)	Gruppo Sportivo Forestale 12

Femminile	
48 kg	
1)	Congia Francesca - Cs Esercito
2)	Moscatt Valentina - Fiamme Oro
3)	Mongello Giulia - Akiyama Settimo
3)	Ugon Ilaria - Cs Igea
52 kg	
1)	Forciniti Rosalba - Carabinieri
2)	Magnolfi Camilla - Fiamme Gialle
3)	Mora Annalisa - Kyu Shin Do Kai Parma
3)	Boccanera Noemi - Judo Frascati
57 kg	
1)	Regis Alessia - Carabinieri
2)	Fiocchi Alice - Geesink Modena
3)	Cuomo Antonia - Fiamme Gialle
3)	Aloisio Valentina - Cs Esercito
63 kg	
1)	Gwend Edwige - Fiamme Gialle
2)	Paganessi Flavia - Cs Esercito
3)	Giorgis Valentina - Akiyama Settimo
3)	Mancioppi Giorgia - Pro Recco Judo
70 kg	
1)	Barbieri Erica - Carabinieri
2)	Celletti Marisa - Fiamme Azzurre
3)	Pitzanti Jennifer - Fiamme Gialle
3)	Truglia Margherita - Sharin Judo Quintiliano
78 kg	
1)	Galeone Assunta - Fiamme Gialle
2)	Rovere Gilda - Carabinieri
3)	Galletti Prayer Eva - Esercito
3)	Quattrococchi Alessia - Esercito
+78 kg	
1)	Tangorre Lucia - Fiamme Oro
2)	Ferrera Tania - Team Romagna
3)	Marchiò Elisa - Ginnastica Triestina
3)	Franchini Marika - Ginnic Club Valenza
classifica società	
1)	Fiamme Gialle Roma, 40
2)	Carabinieri Roma, 38
3)	Esercito Roma, 36
4)	Akiyama Settimo, 24
5)	Fiamme Oro Roma, 18
6)	Ginnastica Triestina, 12

a colpi di flash Giù dal tatami...



Ylenia Scapin: Stai attento!



Luigi Crescini: devi ragionare...



Paolo Natale: non vedete che fa ostruzione?



Nicola Ripandelli: calma, non è finita...



Pierangelo Toniolo: boia chi molla!



Paolo Berretti: Romagna mia, all'attacco

a colpi di flash

Sul tatami!



Lucia Tangorre: grintosa



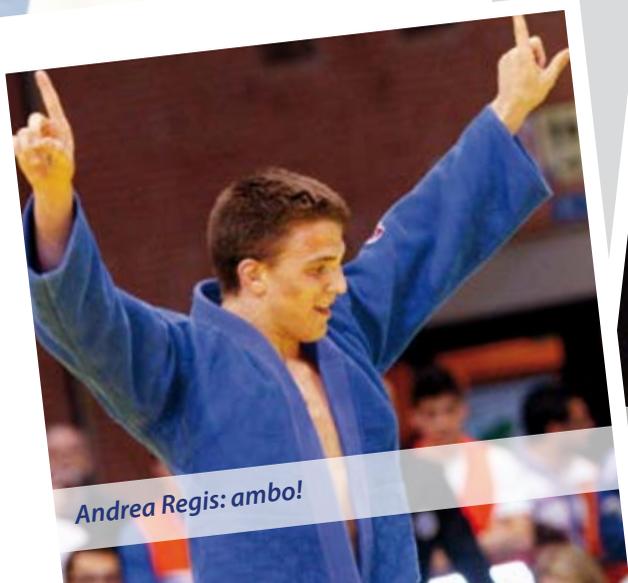
Elio Verde: riconoscente...



Rosalba Forciniti: soddisfatta



Antonia Cuomo: perplessa



Andrea Regis: ambo!



Antonio Ciano: quaterna!

In tribuna

a colpi di flash



Dopo il trio Lescano c'è il trio friulano...



Assoluti, occasione per fraternizzare: anche fra Consiglieri!



"Nicandro: oltre che... Buono, sei anche bravo!"



"Il microfono è mio e lo gestisco io!"



"Uè guagliò, se non attacchi vengo io..."



Illustrazione: P. C.

IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



FIJKAM



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovereto, 1 31010 Mareo di Pieve (TV) Italy
Tel 0438-308430 / 492350 Fax 0438-308571 info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Assoluti Stile Libero tra vecchie glorie e volti nuovi

di Giovanna Grasso - foto di Veronica Di Feliciantonio, Giorgio Sozzi

Iniziamo a parlare di questa 79ª edizione degli Assoluti di stile libero con i premi assegnati dalla speciale Giuria ai migliori atleti in gara: Vincenzo Rizzotto e Marco Arfè, gratificati rispettivamente quali più giovane e più "anziano" Campione assoluto. Ne parliamo in apertura perché tali premi sono rappresentativi dell'andamento della classifica di gara che ha visto il delinearsi di una sorta di spaccatura tra i volti nuovi, che si sono affacciati nelle categorie più leggere e le "storiche" riconferme nei pesi maggiori. Ma andiamo per ordine. Innanzitutto occorre dire che questa edizione pisana ha visto un grande numero di atleti in gara: quasi 150 in rappresentanza di 45 Società sportive. Molti i volti conosciuti nella greco romana e alcuni provenienti dal "cugino" Judo, a testimoniare che la convivenza tra queste discipline nella stessa palestra funziona, senza che ciò significhi concorrenza dannosa tra le due. Ottimo il clima della gara, grazie anche alla competente e generosa organizzazione fornita dal Gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco di Pisa che, con l'infaticabile Mario Cerrai, non ha risparmiato energie né risorse affinché la gara avesse il rango che merita il massimo Campionato Italiano. Momenti di commozione quando è stato ricordato Sergio Carlesi, atleta del Gruppo dei Vigili del Fuoco di Pisa, al quale la competizione è stata dedicata in segno della stima e dell'affetto che lega quanti condividono le stesse passioni e gli stessi sogni.

Per quanto concerne il momento agonistico vero e proprio si può dire che la prestazione del giovane Vincenzo Rizzotto nei 60 chilogrammi è stata brillante. L'atleta del Gruppo sporti-



kg 55 Manea-Mannino

vo Termini Imerese sta muovendosi molto bene anche nel mondo degli adulti. Nonostante i suoi vent'anni appena compiuti si è affermato con sicurezza sui suoi competitori, arrivando di volata in finale e meritando appieno il suo secondo titolo assoluto. La curiosità della finale è costituita dalla replica di quella dello scorso anno a Sassari, che vide ugualmente Rizzotto contendere il titolo all'italo-francese Romain Memma della Polisportiva Mandraccio.

Gara più che brillante per Marco Arfè nei 74 chilogrammi: l'atleta delle Fiamme Oro è tornato sul tappeto dopo un 2009 sfortunato che lo ha visto impegnato tra medici e riabilitazione a causa di un intervento al ginocchio, ed è stato il migliore in gara. *"Ha condotto tutti i suoi incontri con evidente supremazia tecnica e tattica - commenta il DT Carlo Marini - dando prova di essere il migliore in campo, anche per la maturità agonistica dimostrata. L'unico incontro che lo ha impegnato è stato quello*

di semifinale con Carmelo Lumia, ma anche in questo caso la sua padronanza della Lotta ha fatto la differenza. A mio giudizio il premio che ha ricevuto quale migliore atleta (oltre a quello quale atleta più anziano - ndr) lo ha ampiamente meritato ed è un degno riconoscimento del suo bel percorso agonistico".

Nei 55 chilogrammi bisca il titolo dello scorso anno Federico Manea. Ventunenne agente della Polizia Penitenziaria, proviene dalla scuola del Lotta Club Rovereto con formazione da greco romanista, ma ha dimostrato di sapersela cavare altrettanto bene nella libera. Ha nettamente prevalso in finale su Salvatore Mannino di scuola stileliberista che, in questo caso, ha probabilmente pagato per la sua giovanissima età (19 anni ancora da compiere) nonostante il bel cammino che si prospetta nella sua carriera di atleta.

La 66 chilogrammi è forse l'unica categoria ad aver avuto una conclusione difforme dai pronostici, laddove il titolo è stato conquistato

da Raimondo Campagna contro il titolare Pietro Piscitelli in un derby targato Centro Sportivo Esercito. *“È stato un vero incontro di finale - chiosa ancora Carlo Marini - durante il quale abbiamo assistito ad un confronto equilibrato tra due atleti di talento. Campagna non è una new entry: è un bravo atleta, eclettico e talentuoso sebbene discontinuo; Piscitelli ha dalla sua una grande capacità di applicazione nel lavoro, è attento e costante. Forse abbiamo avuto una sorpresa rispetto alle aspettative, ma il bello della lotta è anche questo: nulla è mai detto fino alla fine”*.

Anthony J. Fasugba si è confermato nella categoria 84 chilogrammi recuperando il titolo che mancava al suo palmares dal 2005 e andando ad aggiungere il secondo scudetto tricolore al paniere della squadra cremisi. Come evidenzia il DT Carlo Marini *“in questo caso i pronostici di gara sono stati ampiamente rispettati: Fasugba è un atleta bravo, ma in questa occasione, pur vincendo il titolo, non ha dimostrato il talento che sa mettere sul tappeto nelle competizioni internazionali. È un atleta che può ancora dare molto alla nazionale, ma che deve lavorare sull'aspetto psicologico perché è ciò che fa la differenza negli appuntamenti di rango”*.

Nei 96 chilogrammi scontro tra greco romanisti di livello: Beniamino Scibilia ha prevalso su Maikel Santiesteban in un incontro equilibrato, conquistando il suo primo titolo as-



kg 60 Rizzotto-Memma



kg 66 Campagna-Piscitelli



kg 74 Arfè-Festi

soluta in stile libero e portando alle Fiamme Oro il terzo tricolore. Per finire i 120 chilogrammi hanno visto la felice riconferma del veterano Francesco Miano Petta che, dopo gli infortuni ed una breve parentesi nella categoria inferiore, ha nuovamente impresso il suo “marchio di fabbrica” nei pesi massimi. Tredicesimo titolo tricolore per Francesco in questa 79ª edizione, che aggiunge festa alla festa in casa Fiamme Oro sia per il quarto titolo individuale conquistato dagli atleti cremisi che per il primo posto assoluto del Gruppo Sportivo nella classifica per Società. ✦

Con la Lotta nel cuore, pensando al futuro

Intervista a Marco Arfè

di Giovanna Grasso

Campione Italiano assoluto, miglior atleta in gara, atleta più anziano... cosa si prova ad essere l'atleta più premiato del campionato?

“Mi fa piacere e sono sorpreso perché non succede spesso che venga premiato il migliore agli Assoluti, quindi questo riconoscimento mi emoziona, quanto al premio come atleta più anziano... il merito va piuttosto alla natura! A parte gli scherzi mi ha fatto tanto piacere sia il premio in sé che il tifo scatenato di tutta la squadra che mi ha supportato durante la gara; loro sapevano, anche se non l'ho detto, che questa sarebbe stata la mia ultima competizione. Inoltre mi sono quasi commosso quando ho ricevuto i complimenti dal mio primo maestro, Salvatore Marigliano, un grande personaggio della Lotta italiana notoriamente di poche parole. Se le ha usate per me vuol dire che me le sono proprio meritate!”

Questo titolo arriva anche dopo un 2009 particolarmente sfortunato.

“Sì, ho avuto un intervento al ginocchio oltre che diversi problemi alla schiena e sono stato fermo tutto l'anno, ma ho ripreso gli allenamenti perché mi sono detto che valeva la pena di provare a chiudere la carriera in bellezza.”

Ora cosa c'è nel tuo futuro?

“Ancora non ho fatto progetti. Mi piacerebbe allenare, dopo l'esperienza fatta nella Commissione giovanile nel 2007/2008, ma ancora non so se questa mia aspirazione potrà essere realizzata. Per ora dovrò affrontare la mancanza del momento agonistico nella mia vita che so mi mancherà.”

Marco Arfè: una bella carriera sportiva



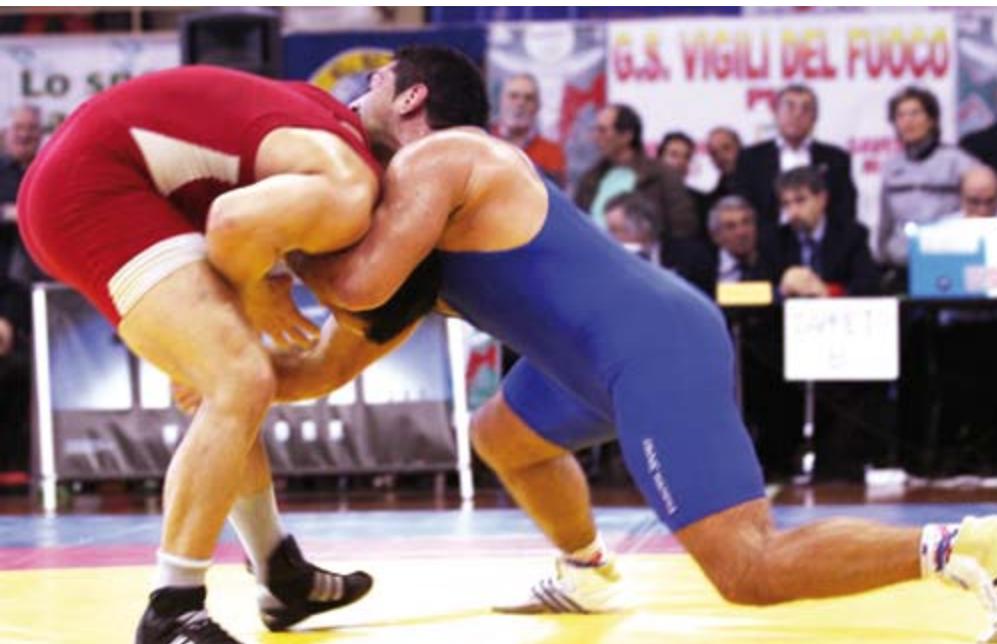
kg 84 Lumia-Fasugba



kg 96 Beniamino Scibilia-Santiesteban



kg120 Miano Petta-Roccaro



*Beniamino Scibilia (blu)
all'attacco di Maikel
Santiesteban*



Anthony Fasugba (rosso) tenta il rovesciamento su Antonio Marrone



Una fase dell'incontro che vede opposti Paolo Lumia (rosso) e Anthony Fasugba



Alessandro Grandis (rosso) e Dario Arfè

Campionato Italiano Assoluto di Lotta SL - Pisa 27-02-2010

Cat kg 55			
1°	Manea	Federico	G.S. Fiamme Azzurre
2°	Mannino	Salvatore	Meeting Giarre A.S.D.
3°	Cimino	Antonio Aurelio	C.Aletica Spo. Dil. Termini Imerese
3°	Gueli	Dino	G.S.Fiamme Oro Roma
Cat kg 60			
1°	Rizzotto	Vincenzo	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
2°	Memma	Romain	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
3°	Li Causi	Gianluca	Accademia Atletica Pesante E.Scuderi
3°	Patria	Marcello	Circolo Ilva Bagnoli
Cat kg 66			
1°	Campagna	Raimondo	Centro Sportivo Esercito Roma
2°	Piscitelli	Pietro	Centro Sportivo Esercito Roma
3°	Magni	Riccardo	G.S.Fiamme Oro Roma
3°	Costa	Angelo	C.Aletica Spo. Dil. Termini Imerese
Cat kg 74			
1°	Arfò	Marco	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Festi	Alessio	S.S.D.Lotta Club Rovereto
3°	Lumia	Carmelo	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
3°	Tomassone	Marco	Pol Affori Milano
Cat kg 84			
1°	Fasugba	Anthony Junior	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Lumia	Paolo	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
3°	Crisanti	Salvatore	G.S.Dil. Lotta Termini Imerese
3°	Purpura	Salvatore	C.Aletica Spo. Dil. Termini Imerese
Cat kg 96			
1°	Scibilia	Beniamino	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Santiesteban	Maikel	A.S.D.Pol.Santa Bona
3°	Nencioni	Igor	Popeye Club Livorno
3°	Aleo	Giovanni	Meeting Giarre A.S.D.
Cat kg 120			
1°	Miano Petta	Francesco	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Roccaro	El Mahdi	C.U.S. Torino
3°	Sabatini	Thomas	S.S.D.Lotta Club Rovereto
3°	Iannetti	Paolo	S.S.D. Judo Kodokan Samurai Spello

Classifica Società	Punti
1° G.S.Fiamme Oro Roma	61
2° S.S.D.Lotta Club Rovereto	23
3° C.Aletica Spo. Dil. Termini Imerese	23
4° Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova	22
5° G.S.Dil. Lotta Termini Imerese	21
6° Centro Sportivo Esercito Roma	18
7° Meeting Giarre A.S.D.	17
8° Accademia Atletica Pesante E.Scuderi	16
9° A.S.D.Pol.Santa Bona	14
10° S.S.Vv.F."F.Sorgini" Roma	14

a colpi di flash



Stanchezza



Delusione



Conforto



Perplessità



Tattoo

Marango Sport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Festa "in rosa" per il Lotta Club Rovereto Con due titoli e il primo posto in classifica agli Assoluti di Genova continua la tradizione trentina nella lotta femminile

di Giovanna Grasso - foto di Emanuele Di Felicianonio

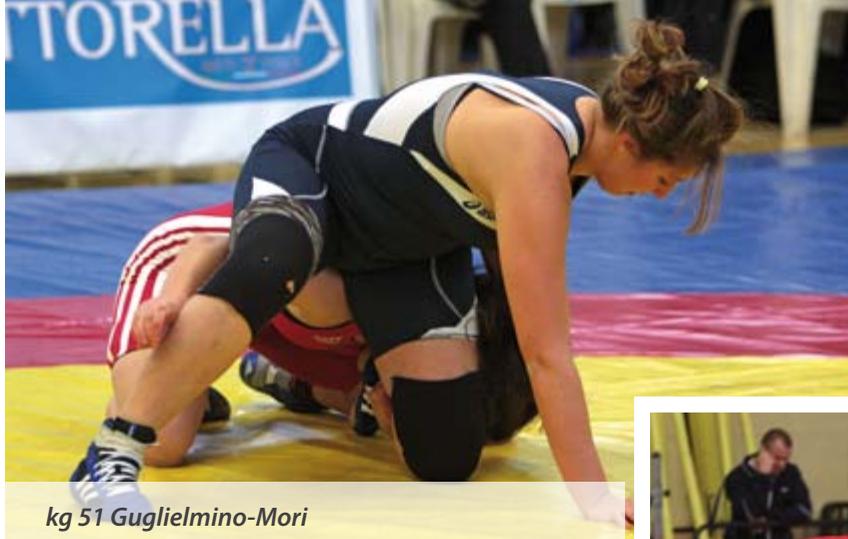


kg 48 Faccio-Tagliareni

Sebbene vanti tradizioni antichissime che la fanno risalire alla Grecia classica, ai miti di Atalanta e Cirene nonché all'educazione delle ragazze spartane, è necessario prendere coscienza che in Italia - nel ventunesimo secolo - la Lotta femminile è un sport di nicchia. Questa è la giusta ottica entro la quale collocare i numeri della quattordicesima edizione del Campionato Assoluto femminile che, anche se esigui, sono stabili nel tempo sia per partecipazione individuale che per Società. In particolare sono state 45 le atlete e 28 le Società arrivate a Genova per contendersi il tricolore assoluto e, tra di esse, è stata rilevante la presenza di numerose Società di Judo. A loro va un riconoscimento soprattutto quando questa partecipazione non si traduce in un approccio occasionale, ma in un cammino che porta all'agonismo di alto livello come è accaduto,

ad esempio nel - purtroppo - breve percorso di Agata Di Bella. Grandi assenti alla manifestazione, invece, Francine De Paola, Sabrina Esposito e Silvia Felice tutte ancora impegnate nel recupero fisico dopo infortuni. Conseguentemente si è aperta la corsa ai titoli delle categorie 48, 51 e 59 chilogrammi che ha visto l'affermazione di giovani lottatrici che fin'ora si erano cimentate con successo nelle classi giovanili. Tra queste le due giovanissime atlete del Lotta Club Rovereto: Veronica Faccio nei 48 chilogrammi e Sara Dacol nei 59 chilogrammi, che unendo i loro titoli hanno fruttato il primo posto in classifica alla Società trentina. Già note alla nazionale giovanile, le atlete roveretane hanno avuto un bel percorso di gara nel quale hanno mostrato una buona conoscenza della lotta. Veronica Faccio, classe 1991, ha conquistato il primo titolo tricolore dopo il bronzo dello scorso anno a To-

rino, mentre per Sara, classe 1992, si è trattato di un felice passaggio dal titolo cadette del 2009 a quello seniores. Meno inaspettata la conferma del titolo tricolore di Valentina Minguzzi nei 55 chilogrammi, così come l'avvicendamento nella categoria 63 chilogrammi tra la campionessa uscente Maria Diana e Simona Corbani. Un giovane volto, seppur noto in nazionale, è quello di Giada Guglielmino: anche per lei primo titolo assoluto della carriera nei 51 chilogrammi. Nella categoria lasciata libera da Francine De Paola è agevolmente approdata in finale contro Francesca Mori, sua conoscenza in maglia azzurra. L'incontro per la medaglia d'oro è stato equilibrato fino alla conclusione quando, con un attacco alle gambe da parte dell'atleta di Savona, il verdetto a suo favore è stato netto. Nei 55 chilogrammi girone nordico dominato nettamente da Valentina Minguzzi che, imbattuta in tutti gli incontri, si è fregiata del quarto titolo assoluto. Sfida a due nei 63 chilogrammi dove le pluriconvocate in azzurro Simona Corbani e Maria Diana hanno ben rappresentato il sano e storico agonismo esistente tra la Polisportiva Mandraccio e le Fiamme Oro. L'incontro è stato equilibrato e di ottimo livello. Momenti di tensione e lacrime di gioia per la vincitrice di fronte ai tifosi genovesi, giunti numerosi a darle man forte. Girone nordico anche nei 67 chilogrammi nel quale un'altra giovanissima atleta, la piemontese Marta Valente, si è imposta abbastanza agevolmente sulle altre contendenti. Nei 72 chilogrammi finale tra judo e lotta dove la palermitana Chiara Rin-



kg 51 Guglielmino-Mori



kg 63 Corbani-Diana



kg 72 Berardi-Vitelli

ciari ha dato filo da torcere alla statuarina atleta aretina Anna Romagnoli. Ri-entrata all'agonismo dopo un periodo di fermo per infortunio la Romagnoli, dopo un primo momento di sorpresa di fronte alle tecniche di proiezione dell'avversaria, ha saputo mettere a frutto la migliore conoscenza della disciplina imponendosi, seppure con un certo affanno, nella categoria che fu di Katarzyna Juszczak alle olimpiadi di Atene. Curiosità nella categoria: sul gradino di bronzo del podio un volto noto, ma questa volta nel karate. Si è infatti cimentata nel Campionato Greta Vitelli, atleta che siamo abituati a osservare in vivaci incontri di kumite. Nonostante la sua scarsa familiarità con la disciplina della Lotta, la karateka è riuscita a portare una medaglia al Gruppo Sportivo della Forestale grazie

anche al supporto dello sfrenato tifo dei suoi sostenitori.

“Non è stato un Campionato che definirei entusiasmante - ha commentato il DT Carlo Marini - anche per le assenze di titolari di categoria come Felice, Esposito e De Paola.

Il fatto che si affermino atlete juniores è sicuramente un segnale positivo che ci fa ben sperare per il futuro della lotta femminile, anche se per la loro giovane età non è pensabile fare pronostici. Il

grammi abbiamo avuto finali tra atlete che si conoscono bene: la tensione c'è stata ed è normale considerando che la posta in gioco non era solo il titolo, ma anche la convocazione agli imminenti Europei di Baku. Continueremo il lavoro in campo femminile anche se il panorama internazionale sta diventando sempre più competitivo. I prossimi appuntamenti sono gli Europei seniores, appunto, e la qualificazione ai Giochi Olimpici giovanili per la classe cadetta.” ✪



kg 59 Dacol-De Santi

Lotta Club Rovereto: una passione che premia. Parola di Annalisa Debiasi

intervista di Giovanna Grasso

A Rovereto la Lotta è di casa e lo è anche la Lotta femminile. La strada aperta da Luciano Debiasi con la sua sperimentazione nel campo femminile prosegue con il lavoro di sua figlia Annalisa che, dopo un trascorso da atleta-pioniera, sta splendidamente affinando le capacità che caratterizzano un grande allenatore. A Genova c'è stato il trionfo della Società trentina perché ai due titoli assoluti si sono aggiunti i due tricolori del Campionato cadette: un *en plein* per una squadra di quattro atlete.

Annalisa, c'è una formula segreta per vincere quattro titoli con quattro atlete in gara?

Se c'è un segreto è tutto nella grande passione e nel legame di fiducia che esiste con le ragazze. Il gruppo è composto da atlete estremamente disciplinate, ma al contempo dotate di grande personalità. Con loro c'è un legame basato sulla conoscenza personale e sull'affetto, che ci porta alla crescita reciproca anche come individui, perché il rapporto umano che c'è tra noi è continuo e va al di là del lato agonistico. Siamo

come una famiglia serena che vive in armonia; per esempio in palestra condividiamo gli allenamenti con i maschi e con loro c'è un rapporto di ausilio che è fondamentale. Rispetto e passione forse sono alla base del successo di oggi, e anche tanto lavoro, ovviamente!

Siete arrivate a Genova convinte di vincere?

Con la speranza di vincere, piuttosto! In palestra ci alleniamo tanto, affiniamo le tecniche continuamente e ci poniamo, ovviamente, degli obiettivi. Poi non è detto che li raggiungiamo, ma ci crediamo sempre e questo è un aspetto fondamentale perché credere nelle proprie possibilità è una parte essenziale del lavoro.

Qual è lo stato della lotta femminile a Rovereto?

Il gruppo delle più grandi è sceso a quattro elementi, ma sono tutte ragazze con ottime capacità motorie sulle quali lavorare. Poi abbiamo sia i progetti con le scuole che un gruppo numeroso di bambine piccole. Una nuova sfida per far crescere il vivaio del Club.



kg 55 Rogolino, Minguzzi, Giordano, Mazzella



La gioia di Annalisa Debiasi



kg 67 Ruscigno Valente Bonfante Rossi

I frutti della semina

Gli Assoluti di Greco Romana hanno fornito alcune piacevoli novità

di Daniele Poto - foto di Emanuele Di Felicianonio



kg 55 Pira-Caradonna

Non sono stati fino in fondo i campioni dei "soliti noti" quelli di greco-romana, svoltisi nella sede piuttosto inconsueta del Palazzetto dello Sport di Roma. Probabilmente alla vigilia si sarebbero indovinati i nomi di un buon 70% dei finalisti ma, alla prova dei fatti, tabelloni e medaglieri alla mano, le sorprese non sono mancate e c'è stato un ampio florilegio di incontri combattuti, decisi in volata con relativo immancabile seguito di polemiche.

Quattro campioni su sette del 2009 si sono riconfermati come gli indiscussi big della categoria. L'identikit degli assenti nell'albo d'oro è presto fatto: Caradonna è stato sconfitto in finale, Corrìga e Minguzzi erano assenti. L'organizzazione della Borgo Prati (alla fine premiata anche dal terzo posto nella classifica per società) ha fatto i conti con una giornata-maratona, ulteriormente allungata da infortuni (Gueli, Fiamme Oro) e sanguinamenti (in finale soprattutto Cecca, il suo incontro

ha subito quattro interruzioni) con un appassionato contorno di addetti ai lavori (qualcosa in più dei semplici familiari) in una giornata di sole, a ridosso logistico dell'impegno calcistico della Cisco, la terza squadra di Roma, e di un'elefantica manifestazione snodatasi lungo via Flaminia.

Un concetto-base aiuta a leggere i risultati anche in base alle selezioni future. "Rispettiamo i risultati - ha avvisato il responsabile di settore Nino Caudullo - Ma guardiamo anche alla necessità di un respiro internazionale proiettato sul futuro".

In questa ottica, per fare degli esempi concreti, il titolo conquistato dal trentenne di Saglietti Vincenzo Pira nei 60 kg deve fare necessariamente i conti con l'ottima impressione lasciata dall'emergente Federico Manea (21 anni, di Rovereto), buon terzo. E, bypassando le categorie, il tredicesimo tricolore riportato dal sempreverde Riccardo Magni (anni 34) contiene meno suggestioni del

bronzo nei 60 di Lorenzo Gentile, segnatissimo in faccia, un altro nativo di Rovereto, quasi promosso sul campo come miglior giovane dell'intera manifestazione, sconfitto di misura proprio da Pira in semifinale. "Avevo abbandonato il mondo della lotta, mi sono ricreduto ed ora sono felice di questa decisione" confessava la rivelazione. L'intenzione è di preservare il talento più che l'esperienza anche se Londra per qualche giovane virgulto in bella mostra arriva ancora troppo presto. Ma si avverte una certa insofferenza per la ridotta competitività del settore e si fa di tutto per invertire la tendenza, opzione meritoria e sprovincializzante.

"L'anagrafe per noi è un elemento importante" - confermava Caudullo - La rassegna tricolore non ha aggiunto molto di nuovo ma ci sono quattro-cinque juniores che possono efficacemente irrorare la selezione dei più esperti. E la categoria in cui registriamo maggiore fermento è proprio quella degli 84, orfana di Minguzzi. Il gruppo è compatto, il capitano morale è Fucile. Speriamo di qualificare almeno quattro elementi per Londra 2012".

Ed il tocco di Vincenzo Maenza, indimenticato campione olimpico e forgiatore di nuovi talenti, si fa sentire, in attesa del rientro di Mario Oliveira, di supporto al lavoro di Giunta. Tra i pronosticandi vittoriosi era prevedibile l'oro di Rocco Daniele Ficara, un professionista rispetto all'eccellente dilettantismo part time di Paolo Iannetti, avversario stranoto, capace con il massimo impegno di battersi fino in fondo alla terza *manche* dove ha ceduto per prosciugamento di energie. Due Scibilia in finale: Beniamino soccombente contro Daigoro Timoncini dalla lotta essenziale per

un obiettivo ineludibile; Vincenzo a segno contro il tenacissimo Cecca in un incontro davvero “sangue ed arena”, ricco di colpi di scena, di pathos e di testate più o meno involontarie. Un autentico inedito la finale dei 74 chili, categoria che ha perso il campione uscente

2009 (Tiziano Corrìga) e, prematuramente in corso d'opera, l'atteso Bincoletto. Il tignoso Riccardo Magni ha vinto come può e come sa adesso, contro il fasciatissimo (a scopo precauzionale) Rocco Spanò,

dopo aver penato soprattutto in semifinale nella categoria dei 66 che ha segnalato i progressi del volitivo barese Circottola. Magni è conscio del momento di carriera, “Ho vinto con il mestiere, per il rotto della cuffia, puntando nel finale a strappare il sospirato punto decisivo. So benissimo che sono limitato. Ma sono lontani 11 anni i tempi del mio sesto posto mondiale. Comunque voglio togliermi la soddisfazione tricolore anche l'anno prossimo”.

Un percorso netto per Paolo Fucile,

una leadership indiscussa nei 60 kg. Purtroppo Minguzzi l'ha fatta da spettatore (in attesa di pagare scotto alle nuove regole) ed i tempi del suo ritorno sono piuttosto imprevedibili. Nella classifica per società trionfo delle Fiamme Oro, per la soddisfazione dei massimi rappresentanti di società.

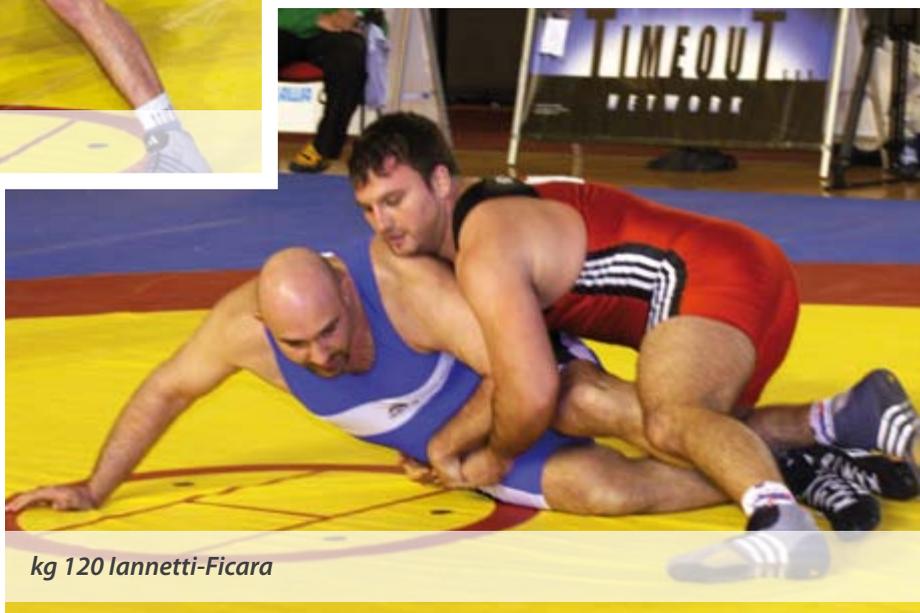
A margine della manifestazione il giorno successivo, quello festivo, da segnalare lo svolgimento di “Ludus magnus”, una manifestazione promozionale per le giovani leve. ♦



kg 66 Spanò-Magni



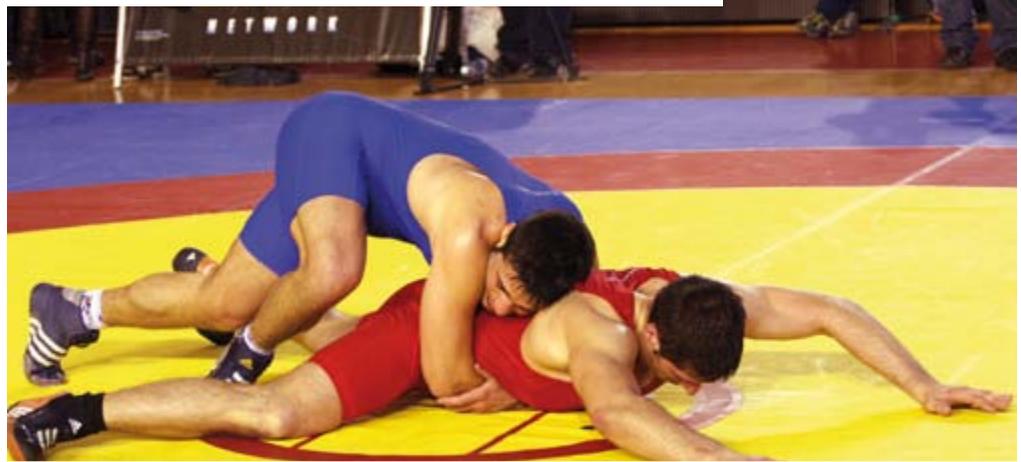
kg 60 Fucile-Dallamonica



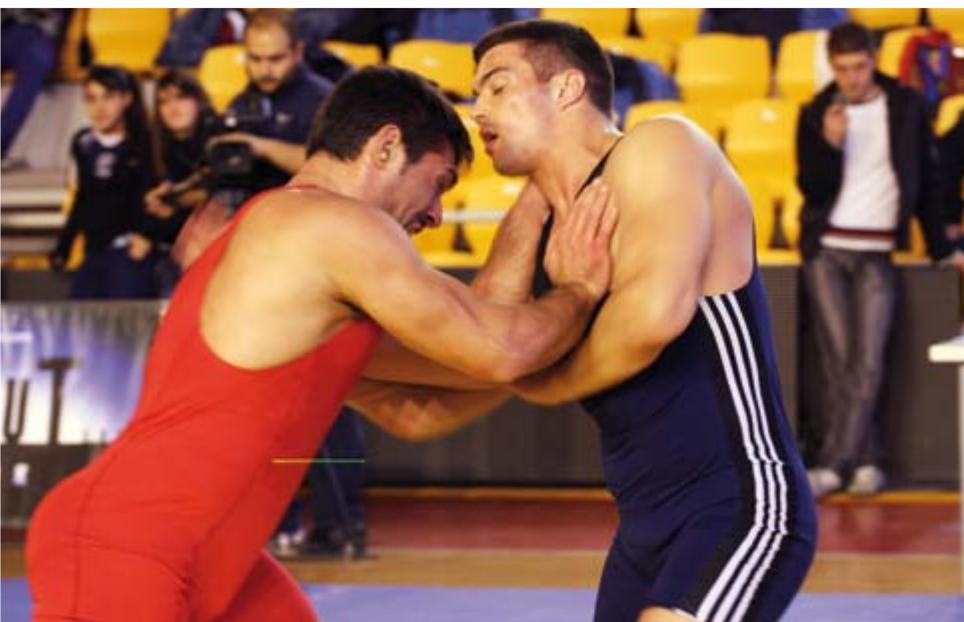
kg 120 Iannetti-Ficara



kg 74 Benso, Scaramuzzi, Russo e Festi



kg 84 Cecca-Vincenzo Scibilia



kg 96 Beniamino Scibilia-Timoncini

Lotta Greco Romana - Campionati Assoluti
- Roma, 13 Marzo 2010

Cat kg 55			
1°	Pira	Vincenzo	C.U.S. Torino
2°	Caradonna	Nicola	A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli
3°	Calza'	Eros	S.S.D.Lotta Club Rovereto
3°	Manea	Federico	G.S. Fiamme Azzurre
Cat kg 60			
1°	Fucile	Paolo	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Della Monica	Mirko	Polisportiva Carignano
3°	Maggio	Nicola	J.C. "Franco Quarto"
3°	Gentile	Lorenzo	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
Cat kg 66			
1°	Magni	Riccardo	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Spano'	Rocco Fabio	G.S.Vv.F."G.Merolillo" Reggio Calabria
3°	Zumbo	Vincenzo	G.S.Vv.F."G.Merolillo" Reggio Calabria
3°	Circottola	Bernardo	A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli
Cat kg 74			
1°	Scaramuzzi	Saverio	A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli
2°	Benso	Paolo	Polisportiva Carignano
3°	Festi	Alessio	S.S.D.Lotta Club Rovereto
3°	Russo	Ciro	C.U.S. Torino
Cat kg 84			
1°	Scibilia	Vincenzo	G.S.Fiamme Oro Roma
2°	Cecca	Guglielmo	A.S.D. Sporting Club Villanova
3°	Russo	Daniele	C.U.S. Torino
3°	Burato	Ruben	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova
Cat kg 96			
1°	Timoncini	Daigoro	Gruppo Sportivo Forestale
2°	Scibilia	Beniamino	G.S.Fiamme Oro Roma
3°	Gatti	Andrea	Club Atletico Faenza
3°	Santiesteban	Maikel	A.S.D.Pol.Santa Bona
Cat kg 120			
1°	Ficara	Rocco Daniele	Gruppo Sportivo Forestale
2°	Iannetti	Paolo	S.S.D.Judo Kodokan Samurai Spello
3°	Mafezzoni	Daniele	G.S. Oratorio Lograto A.S.D.
3°	Petrucci	Cristian	A.S.D. Sporting Club Villanova

Cl.	Società	Punti
1°	G.S.Fiamme Oro Roma	48
2°	A.S.D. Soc.Ginnastica Angiulli	31
3°	C.U.S. Torino	30
4°	S.S.D.Lotta Club Rovereto	23
5°	Polisportiva Carignano	22
6°	A.S.D. Sporting Club Villanova	22
7°	Gruppo Sportivo Forestale	20
8°	A.S.D.Pol.Santa Bona	19
9°	G.S.Vv.F."G.Merolillo" Reggio Calabria	17
10°	Polisp. Mandraccio Dil. Lotta Genova	14
11°	Asd Lotta Club Jonio Catania	11
12°	S.S.Vv.F."F.Sorgini" Roma	11



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO

bt BEFORE®

BULL'S



ミツボシ


adidas


EUROPA SPORT srl
Import Export
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 26 / 29
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Ad maiora!

di Giorgio Sozzi - foto di Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

Erano 84 le coppie, fra le ammesse di diritto e quelle provenienti dalle selezioni regionali - numero record - che sui tre tatami allestiti nel Centro Sportivo di Ciserano, a due passi da Bergamo, si sono misurate per contendersi le quindici medaglie in palio nei Campionati Italiani di Kata 2010.

Quest'anno la gara era particolarmente attesa in quanto l' IJF ha messo in calendario nell'ultima settimana di maggio i Campionati del Mondo di Kata, collocandoli in apertura del Campionato Mondiale "Veterans" che si disputeranno entrambi a Budapest.

Gara attesa, come dicevo, dagli atleti, ansiosi di meritarsi un posto per il mondiale, ma anche da Stefano Stefanelli, consigliere federale con delega ai Kata, per trarre utili indicazioni circa la composizione del team nazionale come pure dal maestro Shoji Sugiyama, consulente federale ed europeo, per valutare lo spessore delle esecuzioni sotto il profilo tecnico.

In tutti e cinque i kata del programma le incognite potevano arrivare solo da chi sarebbe riuscito ad inserirsi sui gradini più bassi del podio di ogni classifica stante, oggi come oggi, la marcata distanza in fatto di esperienza e di palmarès fra le prime coppie di ogni kata e il resto dei partecipanti.

Nel **Kodokan-goshin-jitsu** ampiamente scontate le conferme nell'oro e nell'argento rispettivamente di Daniele Mainenti/Andrea Faccioli e Marika Sato/Alfredo Sacilotto; il terzo posto della coppia Marco Dotta/Marco Durigon ha sancito la superiorità dei judoka del nord-est in questo kata.

Nel **Katame-no-kata** dominio secondo copione della coppia umbra Stefano Proietti/Stefano Di Lello mentre l'assenza dell'altra prestigiosa coppia, Elio Paparello/Nicola



Stefano di Lello e Stefano Proietti dominatori nel Katame-no-kata

Ripandelli, ha lasciato via libera alle "new entry": i piemontesi Walter Sella /Sergio Rizzi e i veneti Andrea Fregnan/Stefano Moregola, rispettivamente argento e bronzo.

Nel **Kime-no-kata** sempre al comando Giacomo De Cerce/Pierluca Padovan che si sono lasciati alle spalle Pietro Manca/Alessandra Carta, i quali hanno finalmente coronato l'inseguimento al podio nazionale, e Rocco Romano/Gaetano Castanò, sempre in medaglia ma scesi dal secondo gradino del podio del 2009 al terzo di oggi.

Nel **Nage-no-kata** il podio è rimasto identico a quello di Castiglion Fiorentino dello scorso anno con l'unica variazione dei cremonesi Andrea Sozzi/Antonio De Fazio che, al terzo assalto, sono riusciti a cogliere l'oro nazionale scambiandosi di medaglia con i veronesi Enrico e Diego Tommasi che sono passati dal primo al

secondo posto. Ma, al di là dell'alternanza, cremonesi e veronesi si sono confermati le due coppie attualmente più convincenti in questo Kata.

Stesso discorso, quello dell'alternanza, per il **Ju-no-kata**, dove le "basse padane" Ilaria Sozzi/Marta Frittoli sono le sole oggi in grado di contendere il primato ai pluri blasonati Ubaldo Volpi/Maurizio Calderini. Alle spalle delle cremonesi e dei laziali quest'anno è spuntata la coppia siciliana Antonio Mavilia/Giovanni Tomarchio.

Doveroso ancora segnalare che se ai vertici abbiamo trovato sempre i... "soliti noti", ovvero judoka già affermati in campo europeo e mondiale, dalle "retrovie" si sono messi in evidenza giovani judoka: oggi "agonisti", e dunque non ancora in grado di coniugare in modo ottimale la "sostanza" con la "forma", ma di sicuro avvenire e in grado, in un prossimo

futuro, di prendere il testimone dagli attuali campioni.

Eccellente l'organizzazione del Comitato Regionale Lombardia diretta da Santo Pesenti; efficienti e disponibili gli addetti alla regia tecnica; in forma Stefano Stefanel come pure Shoji Sugiyama, più scattante che mai grazie al ginocchio rimesso a nuovo. ✪

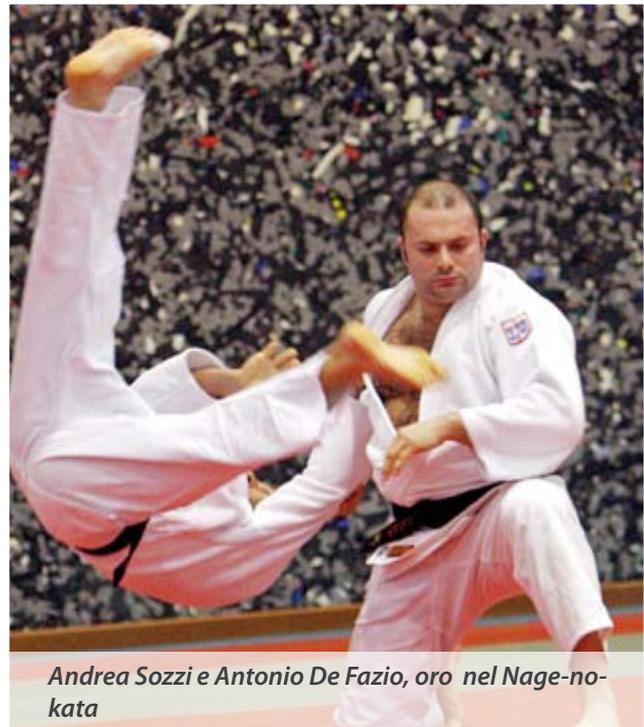
Giacomo De Cerce e Pierluca Padovan al top nel Kime-no-kata



Senza rivali Daniele Mainenti e Andrea Faccioli nel Kodokan-goshin-jitsu



Ilaria Sozzi e Marta Frittoli, regine del Ju-no-kata



Andrea Sozzi e Antonio De Fazio, oro nel Nage-no-kata



Il Consigliere Stefano Stefanel, regista della gara, alla premiazione del Ju-no-kata



Il podio del Katame-no-kata

Il podio del Kime-no-kata



Il podio del Kodokan-goshin-jitsu



La premiazione del Nage-no-kata



Campionati Italiani di Kata di Judo - Ciserano (Bg), 21 marzo 2010

Kodokan Goshin Jitsu		
1°	Daniele Mainenti – Andrea Faccioli	(Cus Venezia)
2°	Marika Sato – Alfredo Sacilotto	(As Azzano X°)
3°	Marco Dotta – Marco Durigon	(Judo Kyai Portogruaro/Judo Club San Vito)
Katame No Kata		
1°	Stefano Proietti – Stefano Di Lello	(Dojo Ushijima San Fortunato)
2°	Walter Sella – Sergio Rizzi	(Sugiyana Moncalieri/ Jigoro Kano Torino)
3°	Andrea Fregnan – Stefano Moregola	(Judo Eurobody Verona)
Ju No Kata		
1°	Ilaria Sozzi – Marta Frittoli	(Kodokan Cremona)
2°	Ubaldo Volpi – Maurizio Calderini	(Kodokan Anzio)
3°	Antonio Mavilia – Giovanni Tomarchio	(Soc. Bonfiglio Giarre)
Kime No Kata		
1°	Giacomo De Cerce – Pierluca Padovan	(Dojo Takano Milano)
2°	Pietro Manca – Alessandra Carta	(Centro sportivo Osaka Nuoro)
3°	Rocco Romano – Gaetano Castanò	(Judo Club Erba)
Nage No Kata		
1°	Andrea Sozzi – Antonio De Fazio	(Kodokan Cremona)
2°	Diego Tommasi – Enrico Tommasi	(Dojo Yawara Verona)
3°	Mario Strazzeri – Giulio Marsio Toro	(Dinamic Centre Gravina)



Il M° Sugiyama ha seguito con attenzione ogni esecuzione

Con Santo Pesenti, Valerio Bettoni, presidente del Coni provinciale di Bergamo e Enea Bagini, sindaco di Ciserano, che hanno onorato la manifestazione



www.fightingpromotion.com



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

A Parma, due giorni di intenso lavoro

di Giorgio Lo Giudice

Si è svolto a Parma il 19 e 20 febbraio, il convegno *“Movimento, Sport e Apprendimento Scolastico: le attività propedeutiche a Judo, Lotta e Karate come mezzo per lo sviluppo globale della personalità dell’Alunno”*.

Il convegno è stato organizzato dalla Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Parma, dell’Università degli Studi della Città emiliana e del CONI locale. Grande successo fin dalla fase preliminare, con i molti partecipanti accreditati, tra cui docenti scolastici, studenti in scienze motorie, ricercatori universitari italiani e stranieri, nonché Tecnici ed Atleti federali. In totale sono stati 180 nella giornata di venerdì e 160 in quella di sabato. Senza contare che la mancanza di posti nella sala principale ha costretto l’organizzazione a reperire una seconda sala, dove potevano essere seguiti via TV a circuito chiuso i lavori del convegno stesso. Tra gli interventi, mirati sono stati quelli del prof. Giacomo Rizzolatti, che con la sua relazione centrata sui *neuroni specchio, principi fisiologici e applicazione allo sport*, ha richiamato l’attenzione delle tv locali - oltre che del pubblico presente in sala. Quin-

di del prof. Brunetto Chiarelli, che ha inquadrato a livello antropologico gli sport di combattimento nella storia della natura umana, e del prof. Marco Vitale, che ha espresso il suo compiacimento verso il Progetto Federale, tanto da voler instaurare un rapporto di collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie dell’Università di Parma. Un lavoro improbo e sicuramente ben mirato è stato quello del professor Renato Manno, responsabile della Formazione ed allenamento dell’Istituto di Medicina e Scienza dello sport del Coni, nonché responsabile del Comitato tecnico-scientifico della Fijlkam, che nelle due giornate è stato attento moderatore e conduttore dei lavori. A lui va il ringraziamento della Federazione. La realizzazione del convegno è stata ovviamente possibile grazie all’aiuto concreto degli sponsor, con il ringraziamento più grande dovuto alla San Carlo, che ormai da alcuni anni investe nella Federazione perché crede nei valori educativi dei nostri progetti e delle varie iniziative che vengono portate avanti a livello giovanile. Durante i lavori è stato inoltre presentato il kit

gioco-sport della Federazione, composto dal tappeto gioco-sport prodotto dalla Trocellen, che sarà messo in vendita a livello nazionale dalla Jute Sport per l’applicazione nelle scuole primarie e secondarie del Progetto Sport a Scuola FIJLKAM. Un altro importante intervento di uno dei partner federali è stato quello della RGMD, azienda produttrice di apparecchiature elettromedicali con applicazioni nella ricerca in ambito sportivo, che ha parlato dei risultati di una ricerca svolta su circa 130 bambini dell’età media di 12 anni, durante l’Eurocamp di Karate a Cesenatico, circa le caratteristiche neuro-motorie coinvolte nel mantenimento della stazione eretta. Infine, proprio in occasione del Convegno, sono state ufficializzate tre nuove importanti collaborazioni tra la Federazione ed i nuovi partners: WWF, Unicef e FIDAS (Federazione Italiana Donatori Sangue) che, con il loro prestigio e la loro autorevolezza, contribuiranno a dare ulteriore lustro e visibilità alle iniziative promozionali in ambito scolastico. *



L'apertura del Convegno da parte dell'Assessore Ghiretti



Il Prof. Aschieri illustra le linee guida

Movimento, sport e apprendimento scolastico

Intervista al prof. Pierluigi Aschieri

di Giorgio Lo Giudice

Un passo importante per le Arti Marziali, si è rotto un muro fatto di pregiudizi che da sempre c'è stato contro le discipline di combattimento. Questo è sicuramente l'aspetto più importante, il messaggio che è stato lanciato dal convegno svoltosi a Parma "Movimento, Sport e apprendimento scolastico" organizzato dalla Fijlkam, in collaborazione con l'Assessorato allo sport e con l'Università della città emiliana. Ne parliamo con il professor Pier Luigi Aschieri, che di questo appuntamento è stato fautore ed anima organizzativa.

Quale il suo giudizio generale su questi due giorni di lavoro?

Innanzitutto un ringraziamento al Presidente dott. Matteo Pellicone, al Segretario Generale dott. Domenico Falcone, al prof. Giuseppe Pellicone, al dott. Renato Manno che da almeno 20 anni credono in queste iniziative e all'instancabile Staff operativo della Fijlkam, diretto dall'Ing. Benucci.

Ho ritenuto doveroso questo ringraziamento in quanto questo convegno è stato fortemente voluto con lo scopo di aprire una stagione all'insegna di uno Sport che sente e che si assume anche una responsabilità sociale. Rispetto all'obiettivo che ci eravamo prefissati, sicuramente abbiamo avuto una buona sintesi tra Ente locale, mondo della Scuola, mondo dello Sport, Università e Ricerca scientifica. Si è cercato di inquadrare nel modo migliore le problematiche dell'età evolutiva e del mondo dell'istruzione primaria, senza creare polemiche, ma facendo capire il nostro spirito di servizio, interesse reale prima di ogni cosa nei confronti del bambino o del ragazzo, del suo sviluppo e della sua crescita. Il primo obiettivo è stato quello di sviluppare gli argomenti che potevano interessare gli operatori, e quindi si è parlato di obesità, crescita e sviluppo, di ipocinesi, di disturbi cognitivi, di come lavorare e risolvere queste tematiche, prima ancora che di sport o di agonismo, che vengono solo in un secondo momento. Molte voci di specialisti sullo stesso tema con un approccio multilaterale. Ci sono stati interventi e relative discussioni molto apprezzati, sia dal mondo scolastico che da quello della Sanità. Al termine dei lavori, l'Assessore dott. Ghiretti ha espresso soddisfazione, confermando che avevamo fatto centro con la nostra proposta e che gli obiettivi erano stati rispettati, in particolare nel dare spazio alle voci provenienti da competenze e realtà di-

verse, ma tutte collegate al regolare sviluppo motorio e psichico del bambino.

La partecipazione nel suo insieme si può ritenere soddisfacente?

C'è stata una presenza molto alta. I posti erano limitati, per cui avevamo ridotto gli inviti per non creare confusione. Ebbene, malgrado queste precauzioni, abbiamo dovuto fare ricorso ad un'aula collaterale per far seguire i lavori in video. Poi dobbiamo rilevare come ci sia stato un ricambio nelle due giornate, perché gli argomenti erano parecchi e ciascuno aveva degli interessi settoriali da approfondire.

Quale aspetto della discussione è stato più rilevante ed ha incontrato maggiore interesse?

Chi è stato presente non ha apprezzato soltanto uno o più argomenti, ma tutto l'insieme, con risultati sicuramente superiori alle aspettative. Cito alcuni interventi. Quello del preside Prof. Vitale, del professor Rizzolatti, scopritore dei Neuroni Specchio, del Prof. Chiarelli antropologo dell'Università di Firenze, così come quello di Claudio Babiloni, neurofisiologo che ha illustrato i risultati di una serie di ricerche fatte con praticanti di scherma e karate. Dati fortemente interessanti. Ancora è da citare l'intervento del Dott. Carlo Calzone della ASL di Matera, dipartimento di Neuro psichiatria infantile: le sue conclusioni hanno suscitato particolare interesse. Di straordinaria importanza l'intervento della preside dell'Istituto primo circolo "P.G. Minozzi", la dottoressa Patrizia Di Franco, che ha portato la voce della scuola, relazionando sui lusinghieri risultati di una sperimentazione effettuata nel proprio Istituto. Va tuttavia sottolineato che tutti gli interventi in calendario sono stati di grande qualità e del massimo interesse.

C'è necessità di approfondire ulteriormente su argomenti che sono allo stato attuale ancora sottovalutati?

Non un argomento in particolare. Era un convegno scientifico, e sotto questo aspetto è stato una pietra miliare. In futuro, sarà utile approfondire altri aspetti applicativi, quali la relazione tra schemi motori e lo sviluppo di funzioni cognitive del giovane, e l'aspetto metodologico generale, tenendo presente che la nostra

Federazione ha già proposto un metodo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Insisteremo sul problema del peso corporeo, perché assieme alla sedentarietà pregiudica sviluppo e salute. Il rapporto movimento-crescita è fondamentale, ed è emerso come punto centrale nella discussione. Qui si è rilevato che nella maggior parte dei casi la scuola non riesce a dare risposte efficaci, con l'educazione fisica ridotta a semplice momento ludico e nulla più. In realtà ci sono tante funzioni fondamentali collegate a un movimento intelligente, da comunicare e diffondere.

A questo riguardo, è possibile creare maggiore interesse nel mondo della scuola e degli insegnanti, ed in quale modo?

Comunicando. Una comunicazione che spetta in primis agli enti locali in quanto responsabili, in particolare per le scuole primarie, e secondarie di primo grado, dell'organizzazione strutturale delle stesse. Poi mettere insieme Famiglie, Scuola, Università, Sanità, Federazione e Amministrazione Locale, per capire come intervenire nel modo giusto ed in maniera strutturale, con dei progetti che non si limitino a fare qualcosa una tantum e poi disinteressarsi. Lo Sport ufficiale deve riflettere; l'associazionismo ha il dovere di capire che lavorando bene contribuisce a risolvere reali problemi sociali, e che non ci si deve soffermare sull'orticello di casa, coltivando solo il proprio "campioncino" quando lo si scopre, disinteressandosi del resto. Quando si lavora su una grande base, è più facile trovare il grande talento, è un discorso già sperimentato. Se invece non coltiviamo questa opportunità, avere atleti di talento è come vincere a qualche lotteria, e non è detto che vada sempre bene.

In definitiva, volendo mettere a punto una scala di valori, che cosa ha soddisfatto e cosa ancora si deve fare perché il legame Scuola e Sport-Federazione divenga un rapporto razionale e duraturo?

Dobbiamo lavorare per far superare tutti i pregiudizi esistenti nei confronti degli Sport di Combattimento, spiegare e sensibilizzare. Parlare degli aspetti psicologici e fisiologici. Poi, creare delle sperimentazioni sul territorio nazionale allo scopo di mettere in atto i protocolli esistenti. È doveroso passare dalle parole ai fatti, che siano però misurabili ed abbiano evidenza scientifica. Quindi, proseguire con i corsi di formazione per insegnanti di scuola, lavorando parallelamente sulla formazione dei nostri tecnici. Abbiamo una domanda che eccede le nostre possibilità; questo ci riempie di orgoglio perché significa che abbiamo trovato la strada giusta. Infine, rendere disponibile il materiale didattico da distribuire; facciamo in modo che la ma-

terassina sostituisca il duro linoleum. Il nostro Kit didattico si presta a molteplici impieghi, può risolvere molte situazioni carenti. Il nostro progetto è arrivato fino al Ministero, ed a quanto pare ha incontrato l'interesse di chi si occupa di questi problemi. Non è un caso se il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'On. Giuseppe Pizza, ha invitato il nostro presidente Dott. Matteo Pellicone per discutere ed approfondire i vari argomenti. È doveroso inoltre rilevare che il Convegno ha incontrato l'interesse di molte Università, Parma, Roma, Firenze, Urbino, Chieti, Foggia ecc. e di studiosi stranieri presenti, che hanno chiesto gli atti del Convegno, a significare che gli argomenti proposti hanno suscitato un interesse reale.

In definitiva si tratta di una esperienza da sviluppare, magari non in tempi brevi, per passare ad una seconda fase di approfondimento e toccare anche nuovi elementi, che per limiti di tempo non sono stati trattati.

L'attenta platea del Centro Congressi



I Partner federali



La relazione del prof. Chiarelli, antropologo



Lo stand della San Carlo - Wacko's, sponsor del Progetto Sport Scuola



Il Prof. Calzone illustra l'attività neurocognitiva



Il Prof Rizzolatti nell'intervento sui Neuroni Specchio

L'intervento del Prof. Vitale; a sinistra il moderatore, Prof. Manno



L'intervento del Prof. Babiloni, neurofisiologo



Una immagine conclusiva del Convegno, con Ospiti e Organizzatori



Il Prof. Tasciotti durante il suo intervento

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLA GRANDE OLIMPIADE (2ª PARTE)

Realizzati in cinque anni strade, impianti, villaggio (e solo 30 anni dopo la Fijlkam avrà la sua casa)

di Vanni Loriga - foto Archivio Coni

Una Olimpiade vuole dire anche e soprattutto impianti.

Per disputare i Giochi occorre predisporre i luoghi di gara; gli alloggiamenti per gli atleti e per la stampa; le vie ed i mezzi di comunicazione per collegare gli uni agli altri.

Il programma dei Giochi della XVII Olimpiade prevede la disputa di 19 sport. Per ciascuno indichiamo dove si svolgono

Atletica - Stadio Olimpico

Basket - Palazzetto dello Sport e PalaEur

Calcio - Stadio Flaminio di Roma; Comunale di Firenze; Comunale di Grosseto; Comunale dell'Aquila; Ardenza di Livorno; San Paolo di Napoli; Adriatico di Pescara

Canoa e canottaggio - Lago Albano a Castelgandolfo

Ciclismo - Velodromo Olimpico e circuiti stradali di Castelfusano e Grottarossa

Equitazione - Piazza di Siena, Prati del Vivaro e Stadio Olimpico

Ginnastica - Terme di Caracalla

Hockey su prato - Stadio dei Marmi, Campo delle Tre Fontane e Velodromo Olimpico

Lotta - Basilica di Massenzio

Nuoto - Stadio del Nuoto al Foro Italico

Pallanuoto - Piscina delle Rose e Stadio del Nuoto

Pentathlon Moderno - Montelibretti (equitazione), Poligono Umberto I (tiro), Palazzo dei Congressi (scherma), Stadio del Nuoto (nuoto) e Circolo del golf Acqua Santa (corsa campestre)

Pugilato - PalaEur

Scherma - Palazzo dei Congressi

Sollevamento pesi - Palazzetto dello Sport

Tiro - Poligono Umberto I e Scuola di Fanteria di Cesano; Stand di tiro a volo SS Lazio

Tuffi - Stadio del Nuoto

Vela - Golfo di Napoli

Il **Villaggio Olimpico** per gli Atleti viene realizzato nella zona tra Viale Tiziano e via Flaminia; la stampa venne alloggiata nei complessi della **Domus Mariae e Domus Pacis**.

I due poli che ospitano gli impianti (Foro Italico ed EUR) sono collegati con la **Via Olimpica**.

Nel momento in cui i Giochi sono assegnati a Roma (esattamente il 15 giugno 1955) solo uno degli impianti è pronto ad accogliere le gare, cioè lo Stadio Olimpico, mentre gli altri sono da costruire di sana pianta, da rimodernare o da adattare alle nuove esigenze.

In particolare richiedono rilevante impegno la costruzione del PalaEur, del Palazzetto in Viale Tiziano, del Velodromo, dello Stadio del nuoto, degli Stadi per il Calcio e soprattutto



Lo Stadio Olimpico



Lo Stadio Flaminio



Il Palazzo dello Sport dell'EUR

to del Villaggio Olimpico e della Via Olimpica. Entriamo nel dettaglio della realizzazione delle più importanti strutture.



Il Palazzetto dello Sport a Via Flaminia



Il Velodromo Olimpico

Stadio Olimpico – I primi lavori per la costruzione di una grande stadio per la Capitale sono datati 1928, quando si pone mano alla realizzazione del cosiddetto Stadio dei Cipressi, progettato dall'architetto Enrico Del Debbio inserito nel "Foro Mussolini", poi "Foro Italico". I lavori vengono ultimati nel 1932. Si tratta di una sorta di incasso naturale nel terreno, con un solo ordine di posti. Utilizzato per saggi ginnici ospita una cerimonia di accoglienza per la visita di Hitler nel maggio del 1938. Non essendo ancora ultimato, si provvede ad una sistemazione di circostanza, ed inevitabilmente provvisoria, approntando la cinta muraria, sovrastata da 24 torri adorne da aquile littorie, con un materiale di

paglia compressa (la *carpilite*). Hitler probabilmente non si accorge di nulla perché visita lo Stadio di notte per una rappresentazione del *Lobengrin*. I lavori, interrotti durante il periodo bellico, vengono ripresi soltanto nel dicembre del 1950. Allora, giovane cronista sportivo a Paese Sera, sono incaricato dal mio Direttore Antonio Ghirelli di scrivere un servizio sull'inizio dell'opera diretta dall'Architetto Carlo Roccatelli. Mi reco sul posto con un fotografo e troviamo in azione due soli manovali con pala. Naturalmente diamo la notizia, arricchita dalla foto dei due bravi volenterosi operai, con didascalia che malignamente recita: "Con i potenti mezzi posti a disposizione dal CONI, iniziati i lavori dello Stadio

dei Centomila..."

Ed invece lo Stadio dei Centomila viene inaugurato il 17 maggio 1953 con la partita di calcio Italia - Ungheria. Scelta a nostro parere errata sia come sport che come avversario ed anche vagamente iettatoria come data.

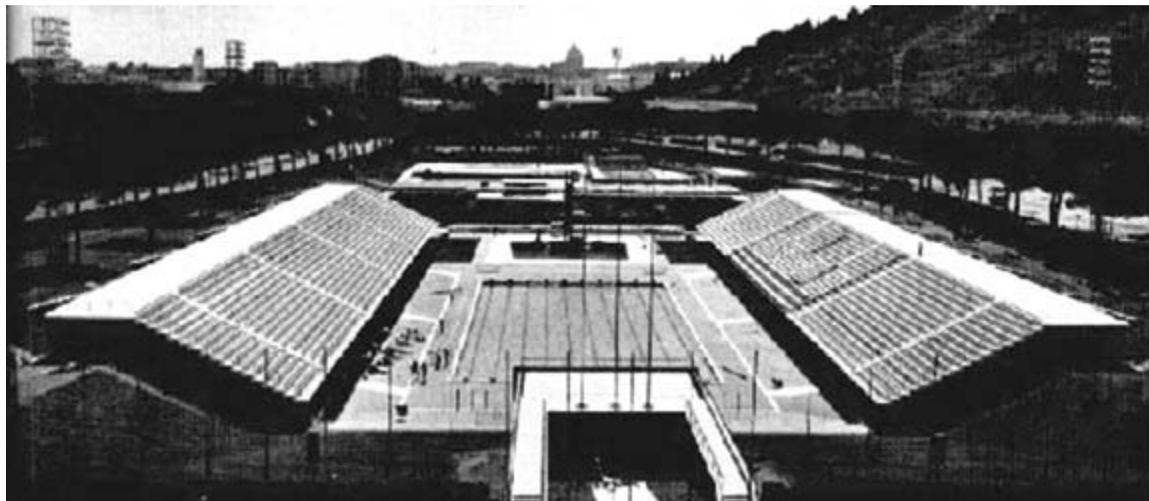
Per inaugurare uno Stadio Olimpico sarebbe opportuno optare per uno o più sport squisitamente olimpici, Atletica in testa. Volendo invece soddisfare l'esigenza di "circenses" della base popolare ci sarebbe voluta una maggiore accortezza

nella individuazione dell'avversario. Si opta, per fare le cose in grande, per la più forte squadra del mondo, l'Ungheria che schiera fra gli altri i fenomeni Ferenc Puskas e Nandor Hidegkuti

In una partita che si chiude sul punteggio di 0-3, in cui non riusciamo ad entrare in possesso di palla se non per tempuscoli infinitesimali, in cui siamo sovrastati fisicamente, tecnicamente ed agonisticamente penso che si divertano soltanto gli ospiti (ed anche due giornalisti italiani che al termine della gara si abbracciano esultanti perché quel 3-0 è conferma lampante della bontà di un sistema. Sistema politico, naturalmente...).

Per l'Olimpiade di Roma si approntano delle modifiche ed i posti, abolendo quelli in piedi, sono ridotti a 65.000, tutti a sedere. Precisando, in definitiva, che 100.000 posti non ci sono stati mai...

Stadio Flaminio – Sostituisce i precedenti Stadio Nazionale (realizzato nel 1911 per il cinquantenario dell'Unità d'Italia su progetto di Marcello Piacentini) e Stadio Nazionale del Partito Fascista (1927 su nuovo progetto Piacentini-Guazzaroni). Ospita nel 1934 i Campionati del Mondo di calcio; nel 1949 viene intitolato al grande Torino in ricordo della sciagura di Superga. In vista dei Giochi del 1960 viene ristrutturato su progetto di Pier Luigi ed Antonio Nervi. Demolita nel 1957 la vecchia



struttura, il nuovo Stadio viene inaugurato il 12 marzo del 1959. Di recente, sono iniziati i lavori per un'ulteriore rifacimento, per adeguarsi soprattutto alle esigenze del rugby. **Palazzo dello Sport (PalaEur)** ora noto come Pala Lottomatica. Una creazione P.L. Nervi-M. Piacentini, la maggiore opera mai realizzata nel campo in Italia. Inizio lavori 1956; termine 1960. Circa 16.000 posti, ora ridotti a 11.200.

Palazzetto dello Sport progettato da P.L. Nervi e Annibale Vitellozzi, 3500 posti aumentabili a 5600 per il pugilato; inizio lavori 26 luglio 1956, termine lavori 15 settembre 1957.

Velodromo Olimpico progettato da Cesare Ligini, Dagoberto Ortensi e Silvano Ricci. Posti 17.600. Inizio lavori 1958, consegnato il 21 aprile 1960. Meravigliosa la pista di 400 metri in legno Doussiè del Camerun; può ospitare 17.600 spettatori. Abbattuto nel... in seguito a cedimenti strutturali.

Stadio del Nuoto si affianca alle precedenti piscine coperte del Foro Italico progettate nel 1937 da Costantino Costantini. Il nuovo complesso, con piscine per nuoto e per tuffi, è firmato da Enrico Del Debbio ed Annibale Vitellozzi. Inizio dei lavori nell'autunno 1957 ed inaugurazione nel maggio del 1960 con l'incontro Italia-Gran Bretagna-Finlandia. Completamente rivisto per i Mondiali del 2009.

Villaggio Olimpico costruito fra

il 1958 ed il 1960 su progetto di Vittorio Cafiero, Adalberto Libera (uno dei più illustri rappresentanti del Movimento dell'Architettura Razionale, noto anche come Neoclassicismo semplificato), Amedeo Luccichenti, Vincenzo Monaco. Luigi Moretti. Viene realizzato nell'area del Campo Parioli su di una superficie di 35 ettari che il Comune di Roma cede all'IN-CIS (Case Impiegati dello Stato) che s'impegna alla costruzione di strade, fognature e servizi garantendo il verde pubblico. Consegnato al CONI il 4 giugno 1960, viene aperto il 25 luglio, ad una mese esatto dall'inaugurazione dei Giochi. Alla fine dei Giochi gli alloggi vengono assegnati a riscatto ai Dipendenti dello Stato. Si tratta di 33 palazzine a 3-5 piani, in cui vengono ricavati 1348 negozi, in definitiva tutto quanto può servire per una città di oltre 10.000 abitanti. appartamenti per complessive 4723 stanze. Ci sono anche 10 ristoranti, uffici, Il Villaggio durante i Giochi è collegato con i luoghi di gara con un servizio di autobus di 30 linee regolari. Previsti



Il Villaggio Olimpico

parcheggi per 7.000 macchine.

Altre strutture vengono realizzate soprattutto nelle vicinanze dei due poli olimpici, quello del Foro Italico e quello dell'Eur. Da una parte il grande complesso dell'Acquacetosa, dall'altra gli impianti delle Tre Fontane. Per molte discipline si aggiornano e si adeguano situazioni già esistenti, come il Poligono per il tiro a segno, lo Stadio dei Marmi, il bacino del Lago Albano ed il Palazzo dei Congressi. Per altre discipline ci si immerge nella storia e nell'archeologia. È il caso della Lotta grecoromana e stile libero che viene ospitata presso la Basilica di Massenzio. In realtà era stato uno dei sogni di de Coubertin legare il presente con il passato. Si era pensato addirittura al Colosseo, ma alla fine si scelsero le Terme di Caracalla per la Ginnastica ed appunto Massenzio per la lotta. Nella vecchia Basilica, iniziata

I SERVIZI

da Massenzio nel 303 avanti Cristo e terminata da Costantino, furono collocate tre zone di gare. Le cronache dell'epoca sottolineano come per la prima volta un torneo olimpico di lotta di svolgesse all'aperto, in un ambiente veramente suggestivo. Ma gli inconvenienti non mancarono, con i tappeti che nelle sezioni del mattino venivano arroventati dall'implacabile solleone di agosto. Inoltre non era possibile la visione contemporanea delle tre aree di gara, costringendo i giornalisti a continui spostamenti.

Di tutto parleremo nella puntata di questa nostra rievocazione che verrà dedicata allo svolgimento delle gare, ma possiamo intanto premettere che uno dei pochi sport che non ebbe nulla in eredità dall'organizzazione dei Giochi fu proprio la Lotta. Parliamo di impianti, ovviamente. La soluzione ad un gravissimo pro-

blema, che si presentò ancora più urgente e pressante quando il judo fu introdotto nel programma olimpico (esattamente dal 1964), fu individuata in un impegno diretto della Federazione. Allora FILPJ raccolse tutte le sue forze e decise sin dal 1984 di dotarsi di un suo autonomo impianto "nel quale poter programmare con regolarità e certezza lo svolgimento delle sue manifestazioni. Ottenuto in concessione dal Comune di Roma un terreno al limitare della Pineta di Castelfusano, si procede alacremente ai lavori ed il 25 aprile 1990 si inaugura il Palazzetto Filpj di Ostia. Sono trascorsi 30 anni dalla disputa dei Giochi di Roma e finalmente la lotta, la pesistica ed il judo hanno una loro casa. Si tratta di una originale struttura, progettata dagli Ingegneri Renato Papagni e Paolo Morelli, avveni-

ristica anche nelle sue forme. Alla fine dello stesso 1990 quello che ora si chiama PalaFijlkam ospita i campionati mondiali di lotta greco-romana. Il Presidente mondiale Milan Ercegan lo definisce "il tempio della lotta".

È il primo passo per giungere alla realizzazione di una vera "cittadella" federale. Il 18 dicembre 1992 viene infatti inaugurato il Centro Olimpico Filpj, con palestre, foresterie, ristoranti, infermeria, uffici, parcheggi. La Federazione presieduta da Matteo Pellicone ha così vinto la sua grande battaglia: è la prima in Italia ad aver concretizzato con le sue forze, con molta immaginazione e soprattutto con la spinta della volontà di tutti i suoi uomini quello che sembrava un sogno ambizioso. ♦



Le gare di Lotta alla Basilica di Massenzio



Il Palazzetto della Fijlkam alla fine dei lavori

Vent'anni fa si realizzò un sogno

25 aprile 1990: s'inaugura il Palazzetto di Ostia

di Livio Toschi

Il 21 aprile 1986, in occasione del Natale di Roma, si svolse al Lido di Ostia la cerimonia ufficiale della consegna del terreno comunale (15.809 mq.) su cui costruire il Palazzetto FILPJ, di fronte al lungomare Lutazio Catulo e con la pineta di Castelfusano alle spalle. Intervenero, oltre al presidente Pellicone, il sindaco di Roma Nicola Signorello, l'assessore al Demanio Siro Castrucci e l'assessore allo Sport Carlo Pelonzi.

Grande soddisfazione, senza dubbio, ma già si guardava oltre, verso un traguardo ancora più prestigioso. Con legittimo entusiasmo Pellicone annunciò che nel frattempo erano state avviate le procedure per la concessione, da parte del Comune, anche dell'area adiacente (21.449 mq.) per dare vita a un Centro di Preparazione Olimpica come quelli di Coverciano per il calcio e di Formia per l'atletica leggera.

Intanto, per il presidente «era più che mai necessario disporre al più presto del Palazzetto»: fino allora, infatti, «le discipline federali erano state costrette a chiedere ospitalità un po' in tutta la penisola per svolgere la loro attività. Ciò non sarebbe più accaduto, con innegabili vantaggi economici e logistici per tutte le società». Si realizzava, finalmente, un sogno cullato da molti anni.

Il PalaFILPJ fu inaugurato il 25 aprile 1990 alla presenza di 2.000 spettatori, tra i quali il sindaco di Roma Franco Carraro (subentrato a Signorello) e il presidente del CONI Arrigo Gattai. Era il primo grande impianto sportivo costruito a Roma dopo l'Olimpiade del 1960, magnificamente ubicato e perfettamente integrato nell'ambiente circostante, tanto che persino *Italia Nostra* espresse un giudizio assai positivo.

Orazio La Rocca (*Athlon*, giugno 1990) definì il Palazzetto un triplo «miracolo»: «Di tempo, perché la struttura è stata costruita in poco meno di diciotto mesi; di perfetta intesa tra la FILPJ, il CONI e l'amministrazione comunale di Roma; di progettazione, che ha regalato a

Ostia un impianto dalle linee architettoniche uniche, eleganti».

Nel gennaio 1991 Remo Musumeci scrisse su *Athlon*:

«A Ostia è nato un Palazzetto che Matteo Pellicone ha voluto fortemente.

Per avere quella struttura – indispensabile per allargare l'attività e renderla più concreta possibile – sono stati superati mille ostacoli. Ecco, Pellicone ha corso una bellissima e insidiosissima corsa ad ostacoli che avrebbe sbaragliato la volontà di chiunque.

Possiamo quindi dire che l'impianto di Ostia sia nato dalla cocciutaggine di Matteo Pellicone, che un giorno decise che la FILPJ doveva avere il suo Palazzetto. E doveva essere bello. Lopera è – senza dubbio – il prodotto della cocciutaggine di un uomo che ci ha



Foto aerea del Palazzetto in costruzione (veduta dal mare)

sempre creduto e non si è mai arreso nemmeno al cospetto delle trappole più insidiose della burocrazia.

L'impianto ha messo d'accordo tutti, perfino i verdi, che hanno applaudito con sincera ammirazione. Sarà un punto d'incontro in riva al mare: una somma di palestre, un albergo, un centro studi.

Ho detto cocciutaggine e ripeto cocciutaggine. E credo che sia l'elogio migliore che Pellicone potesse desiderare. Sono convinto che l'impegno non sarebbe bastato per realizzare quel che è nato. Ci voleva qualcosa di più.

Quel Palazzetto è come una medaglia. È lì, sorridente (dubito che un palazzo possa sorridere e tuttavia io lo vedo che sorride), prezioso, bellissimo. E nessuno potrà toglierlo a chi l'ha voluto».

Nel numero di dicembre 1992 il direttore di *Athlon*, Giorgio Sozzi, ha ricordato la genesi dell'impianto:

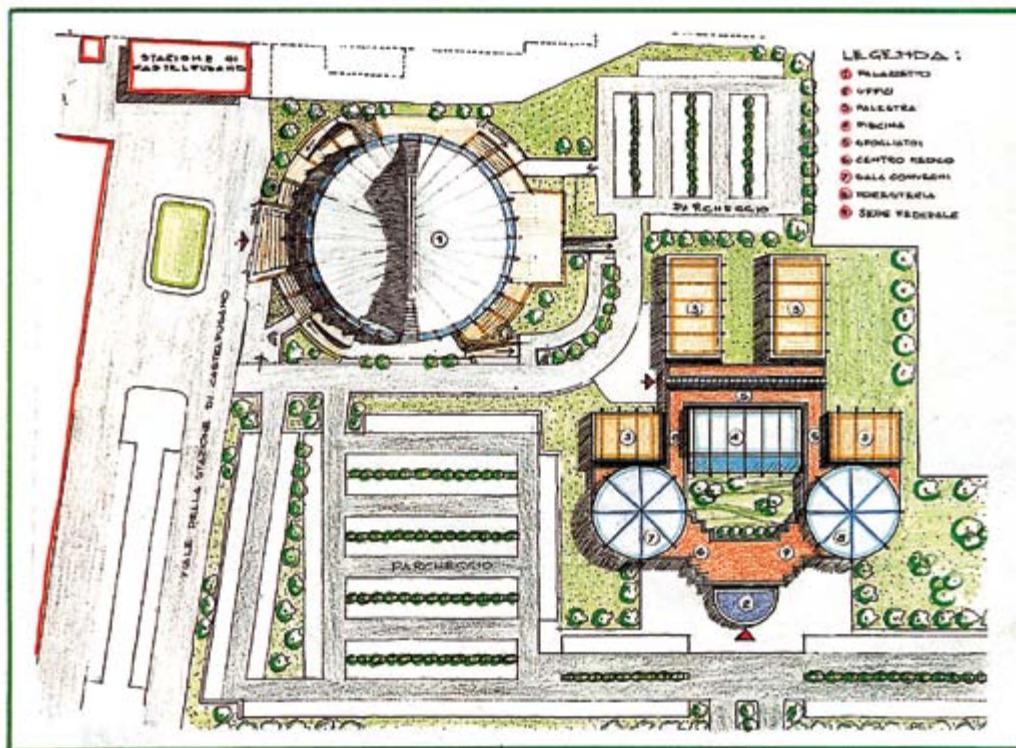
«Ormai da molto tempo la crisi degli impianti si faceva sempre più acuta. Roma era intasata di manifestazioni e trovare un posto adeguato era di fatto impraticabile.

E dunque ecco il Presidente mettere mano ad un progetto tale da far paura anche al più sognatore: costruire un impianto FILPJ! Facile a dirsi, ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare ...

Già, proprio quest'ultima idea del mare spinse Matteo Pellicone, una domenica mattina, a Ostia.

Fermò la macchina nei pressi della stazione di Castelfusano per una boccata d'ossigeno nella splendida pineta: fu il colpo di fulmine!».

Il Palazzetto non solo è adiacente alla stazione di Castelfusano lungo la ferrovia Roma-Lido, ma si raggiunge facilmente dall'aeroporto in-



ternazionale di Fiumicino e dalla via Cristoforo Colombo, che il raccordo anulare collega alle autostrade.

Il progetto è opera degli ingegneri Renato Papagni e Paolo Morelli, con i quali ha collaborato l'architetto Bruno Morelli. L'immagine dell'impianto è insolita e suggestiva: il giornalista Pietro Trivelli ha paragonato il Palazzetto a un gigantesco elmo da samurai (*Il Messaggero*, 18 agosto 1989), altri a una grande vela oppure a un disco volante.

In un primo tempo si era ipotizzata una "classica" copertura a cupola, poi scartata a causa del forte impatto ambientale. La sinuosa copertura realizzata (di colore verde per mimetizzarsi con la retrostante pineta) offre il migliore scorcio prospettico a chi la guarda dal litorale, seguendo l'asse sud-ovest / nord-est.

Costato 4 miliardi di lire, l'impianto ha forma circolare e diametro di 64 metri, quindi occupa una superficie di oltre 3.200 mq. Il parterre misura m. 44 x 24 e consente l'utilizzo contemporaneo di sei tappeti di gara. Il Palazzetto, che spesso viene concesso a terzi per lo svolgimento d'importanti manifestazioni, dispone di

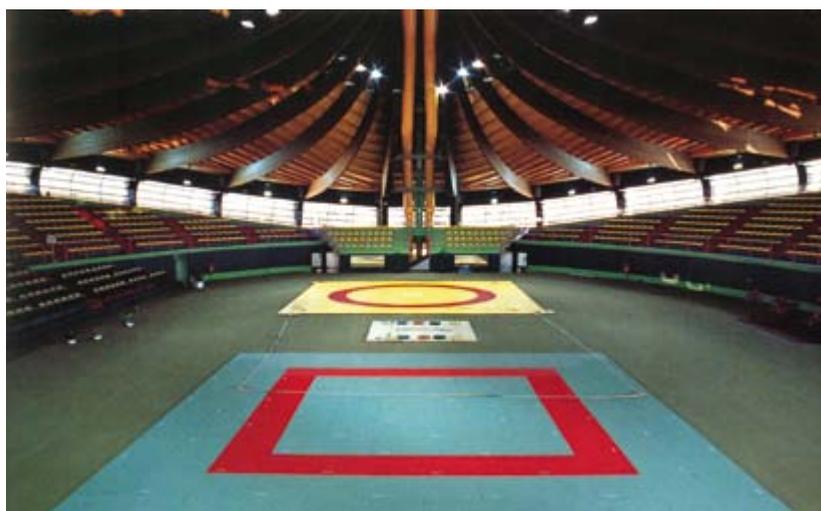
locali per tutte le esigenze e di un parcheggio per 900 auto, illuminato da un lampione di 25 metri.

La struttura portante è costituita da 30 pilastri curvi in cemento armato e dalle nervature del soffitto, in legno lamellare, provenienti da Bressanone. Altri materiali usati sono: mattoni a vista per i muri perimetrali, peperino per le soglie e le zoccolature, alluminio anodizzato di colore nero per gli infissi, selciato di cls per la pavimentazione esterna. Nella costruzione sono stati impiegati 400 mc. di legno lamellare, 1.500 mc. di calcestruzzo e 200.000 kg. di acciaio.

Il PalaFILPJ ospitò la prima gara dieci giorni dopo l'inaugurazione, il 5 maggio: era la finale del campionato iuniores maschile e femminile di judo. Il 2-3 giugno sulle sue materassine si affrontarono i partecipanti al X Trofeo internazionale Milone di lotta GR e SL, ottimo rodaggio in vista del Mondiale di lotta greco-romana, disputato nell'ottobre 1990. Ma di questo parleremo in un prossimo articolo.



La signora Pellicone taglia il nastro durante la cerimonia inaugurale. Al suo fianco è il sindaco Carraro



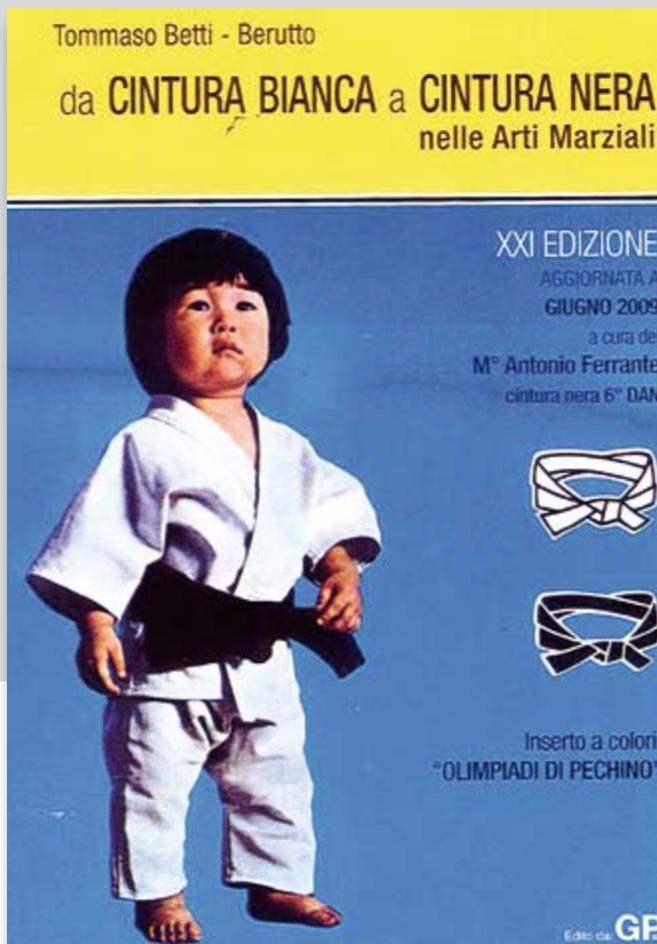
L'interno del Palazzetto

L'esterno del Palazzetto



Foto aerea del Palazzetto e del Centro di preparazione olimpica (veduta dalla pineta)

Da cintura bianca a cintura nera



Chi dei judoisti di una certa età non ha letto o sfogliato almeno una volta “Da cintura bianca a cintura nera” del compianto m° Betti Berutto alzi la mano.

Generazioni di judoisti, e non solo, hanno avuto in biblioteca questo “vademecum”, questo “Bignami” delle Arti Marziali in generale e del Judo in particolare, da consultare in occasione di esami o solo per propria cultura.

Ma, dopo la scomparsa del maestro “Betti”, così come affettuosamente veniva chiamato, i giovani e giovanissimi judoisti, non ebbero più l'occasione – la fortuna – di conoscere questo volume e così, per colmare tale

lacuna, con Antonio Ferrante, quale coordinatore, “Da cintura bianca a cintura nera” ha rivisto la luce per la 21^a volta.

Un omaggio alla passione del m° Betti per il Judo e uno strumento prezioso per offrire ai giovani e meno giovani l'opportunità di rivivere una pagina di storia del judo italiano.

Il libro è edito da **GP.s.r.l. Edizioni**, Via Della Magliana 525/F 00148 Roma (e-mail: edizioni@gpartigrafiche.191.it) e consta di 608 pagine più un appendice di 16 pagine sui Giochi di Pechino 2008 ed è in vendita al prezzo di €22,00. ✪

La Commissione Federale
d'Appello

La Commissione Federale d'Appello,
composta dai signori

dott. Riccardo Sangiuolo
Presidente

avv. Giancarlo Zannier
Componente

avv. Armando Argano
Componente

avv. Armando Montarsolo
Componente

avv. Stefano Varone
Componente

riunitasi in data 13 dicembre 2009 ha pronunciato la seguente decisione sul ricorso proposto dal Procuratore Federale, avv. Cristina Varano, contro la sentenza del Giudice Sportivo Aggiunto, avv. Raffaele Candullo, depositata il 18.06.2009, notificata il 22.06.2009, resa nel giudizio RG 1234/bis J, promosso a carico di **Melis Emanuele Federico**.

Fatto

In relazione ai fatti accaduti il 29.03.2008 in occasione dell'incontro fra gli atleti Oppes Tommaso della SSD Judo Yano Macomer e Serra Michele del Judo Club Macomer, durante la prima fase del Grand Prix Cadetti Maschile e Femmine svoltosi a Ghilarza (OR), veniva aperto procedimento disciplinare nei confronti del sig. Melis Emanuele Federico per aver tenuto un comportamento scorretto nei confronti del sig. Gurrieri Francesco. All'esito dell'istruttoria il Procuratore Federale, dopo aver esaminato le deduzioni proposte da Melis Emanuele a propria difesa, ed in particolare le deposizioni testimoniali da questi prodotte, valutate con quelle rese nel procedimento RG 1234 bis/J acquisite d'ufficio al fascicolo, disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare. All'esito dell'udien-

za del 29.05.2009 il Giudice Sportivo decideva per la "archiviazione" del procedimento (rectius "assolveva il Melis"), non ritenendo sussistente alcuna prova atta a supportare l'incolpazione mossa al Melis di aver tenuto un comportamento scorretto (*offese*, aggressioni verbali, sputi in faccia) nei confronti di Gurrieri Francesco.

A sostegno di tale decisione il Giudice sportivo, rilevata la sussistenza di contrasti sin dal 2007 tra il Melis ed il Gurrieri, per questioni attinenti la pratica sportiva e la gestione della palestra, ha valorizzato le dichiarazioni di innocenza e di contestazione degli addebiti da parte del Melis e la sua disponibilità ad un amichevole chiarimento con il Gurrieri e quindi, sulla base di tali elementi, tenuto conto della "esposizione analitica e coerente dello svolgimento dei fatti, come svolta dall'avv. Pennesi in sede udienza, peraltro ampiamente documentata", ha ritenuto "ragionevole" escludere che l'incolpato si fosse comportato in maniera scorretta e volgare nei confronti del sig. Gurrieri.

Avverso detta decisione ha proposto appello il Procuratore Federale, sostenendo con il primo motivo la carenza di motivazione per la omessa valutazione delle contrapposte dichiarazioni testimoniali acquisite, posto che dalla sentenza risultava che il Giudice Sportivo aveva ritenuto di esaminare e valutare solo quelle allegate alla memoria difensiva del Melis.

Secondo il Procuratore Federale, il Giudice avrebbe dovuto esaminare e valutare l'intero complesso testimoniale e successivamente avrebbe dovuto esporre le ragioni per cui aveva ritenuto attendibili solo le deposizioni rese in favore del Melis e non invece quelle di segno contrario.

Vi era quindi una carenza di motivazione nella sentenza, posto che dalla stessa non era dato comprendere l'iter logico-giuridico seguito dallo stesso Giudice nella valutazione delle risultanze istruttorie al fine della decisione assunta.

Con il secondo motivo il Procuratore Federale ha eccepito la erroneità, illogicità e assoluta incoerenza fra le motivazioni addotte ed il dispositivo pronunciato, posto che il Giudice, oltre ad avere ommesso di considerare il complesso delle risultanze istruttorie, aveva preso in considerazione, ai fini della decisione, fatti e circostanze non conferenti e comunque irrilevanti rispetto all'oggetto del procedimento.

Sulla base di tali motivi ha quindi concluso perché, in totale riforma della sentenza, fosse applicata al Melis la sanzione già richiesta in primo grado di mesi 4 di squalifica.

All'udienza fissata del 13 dicembre 2009 avanti alla Commissione Federale d'Appello (CAF) si sono presentati oltre al Procuratore Federale, avv. Cristina Varano, che si è riportata ai motivi di appello chiedendone l'accoglimento, anche Melis Emanuele Federico, assistito dal proprio difensore, avv. Vincenzo Alberto Permissi, che ha ribadito la propria estraneità ai fatti contestatigli ed ha concluso per la conferma dell'impugnata sentenza.

Ciò premesso, ritiene questa CAF che debbano essere accolti entrambi i motivi posti dal Procuratore Federale a sostegno dell'appello.

È invero pacifico che il Giudice sportivo ha ommesso ogni valutazione delle contrastanti dichiarazioni fornite dai numerosi testi introdotti dal Gurrieri.

Avrebbe dovuto invece il Giudice, ai fini della motivazione della propria decisione, prendere in esame l'intero complesso testimoniale e, attraverso una valutazione critica del contenuto delle singole dichiarazioni, esporre le ragioni per le quali ha ritenuto di dover dare maggior credito a quelle favorevoli al Melis rispetto a quelle contrarie.

Deve essere quindi accolto il primo motivo di appello del Procuratore Federale. Di conseguenza si dovrà esaminare e valutare ai fini della decisione l'intera acquisizione probatoria.

All'esito di tale operazione ritiene questa CAF fondato l'addebito mosso da

Procuratore Federale al Melis.

Il punto nodale della vicenda riguarda il fatto se vi sia stato o meno lo sputo da parte del Melis contro il Gurrieri.

Tale fatto, decisamente negato dal Melis e confermato dal Gurrieri, appare credibile proprio sulla base delle argomentazioni già esposte dal Procuratore Federale e che vengono accolte da questa CAF per le seguenti ragioni.

Il Melis ha sempre negato, in tutte le dichiarazioni rese e acquisite agli atti, di aver tenuto un comportamento scorretto e soprattutto di aver sputato al Gurrieri. Su tale circostanza vi sono plurime dichiarazioni contrastanti, che rendono necessaria la ricerca di dati o indizi che permettano di ritenere le une più attendibili delle altre.

A tal fine va in primo luogo considerata la dichiarazione resa dal Commissario di gara, Cocco Raffaele, il quale ha riferito testualmente di aver ricevuto da Melis Emanuele e Gurrieri Francesco nell'immediatezza dei fatti alcune dichiarazioni in merito a quanto accaduto.

In particolare, il Melis Emanuele avrebbe detto che "il Gurrieri gli aveva fatto un gestaccio (pugno chiuso con il dito medio sollevato) e lui per contro gli aveva soffiato in viso", mentre il Gurrieri avrebbe riferito "di non aver fatto alcun gesto ma che fu Melis Emanuele a spurgargli in faccia".

Orbene, si rileva che di questa azione (aver "soffiato in viso") il Melis successivamente non ha mai parlato, evidentemente perché tale gesto poteva richiamare quello contestatogli.

Tale "dimenticanza" deve essere pertanto valutata in senso negativo per l'incolpato.

Ed allora, ritenuto provato il gesto di "soffiare in viso", si dovrà dare maggiore credito a coloro che riferiscono di uno sputo o di un gesto simile allo sputo, rispetto a coloro che lo escludono del tutto.

Non si può poi non considerare il fatto che il Gurrieri ha affermato immediatamente e non invece a distanza di qualche

tempo che il Melis gli aveva sputato in viso.

Tale immediatezza depone a favore della tesi che non si è, nel caso di specie, di fronte ad una linea di difesa diretta a giustificare il comportamento aggressivo tenuto nell'occasione dal Gurrieri (e per il quale lo stesso è già stato in separato giudizio condannato), quanto piuttosto ad una dichiarazione resa spontaneamente senza secondi fini.

In conclusione, da una analisi approfondita e critica del contenuto testimoniale ed una corretta interpretazione dei punti di contrasto esistenti tra i due gruppi di deposizioni, per quanto riguarda in particolare il comportamento addebitato al Melis, diventa credibile che vi sia stato da parte del Melis un comportamento scorretto nei confronti del Gurrieri.

Tale comportamento, tenuto altresì conto del luogo e del momento in cui si è verificato, costituisce violazione dei principi sportivi sanciti dalla Carta Federale (artt. 8 e 10 dello Statuto) che impone a tutti gli iscritti di operare con lealtà e correttezza e di tenere sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, nonché di mantenere una condotta conforme ai richiamati principi di lealtà, probità e rettitudine in ogni rapporto di natura sportiva e sociale.

Accertata quindi la sussistenza del fatto addebitato, ritiene questa CAF di dover comminare a Melis Emanuele Federico, tenuto conto del complesso in cui tale fatto si inserisce, la sanzione della sospensione per mesi 1 (uno).

P.Q.M.

la Commissione Federale di Appello, in accoglimento del proposto gravame, commina a **Melis Emanuele Federico la squalifica per mesi 1 (uno).**

Napoli, 13 dicembre 2009



Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali
Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Carmelo TONON
Bruno MARCHIÒ
Giuseppe Bruno DE CURTIS
Dario ERJAVEC

nel procedimento disciplinare
n. 1275/J

A seguito dell'inoltro da parte della Segreteria Federale della documentazione relativa a presunte diverse violazioni della normativa federale da parte dei componenti del Consiglio Direttivo della SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA (da ora, per brevità, anche "S.G.T.") in ordine al tesseramento di alcuni atleti, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dall'esame della predetta documentazione risultava, tra l'altro, che per gli anni 2007, 2008 e 2009 sarebbe stato omesso il tesseramento di 53 atleti per la sezione Judo, oltre che sarebbero esistite notevoli difficoltà nello svolgimento della attività sportiva per la chiusura della palestre e per la mancata retribuzione di alcuni tecnici.

Il Procuratore Federale, pertanto, considerato opportuno di intervenire con urgenza nelle more del procedimento, ritenendo la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza richiesti dall'art. 23 del R.F.G.S., con provvedimento del 25.09.2009 faceva istanza al Giudice Sportivo della F.I.J.L.K.A.M. affinché fosse disposta la sospensione cautelare da ogni attività federale dei sigg.ri Tonon, Guarini, Marchiò, De Curtis, Erjavec e Pertot, tutti componenti del Consiglio Direttivo della S.G.T.

Il Giudice Sportivo, quindi, considerata

la fondatezza della richiesta e delle motivazioni poste a base della predetta istanza, con provvedimento del 28.09.2009 disponeva la sospensione cautelare da ogni attività federale per giorni 60 dei predetti appartenenti al Consiglio Direttivo.

Avverso tale ultimo provvedimento il sig. Tonon proponeva ricorso, che in data 24.10.2009 veniva rigettato dal Presidente della C.A.F.

Il Procuratore Federale, pertanto, in fase istruttoria in seguito all'esame della documentazione trasmessagli, verificava la rispondenza di quanto denunciato circa il mancato tesseramento degli atleti con le risultanze ufficiali dell'Ufficio Tesseramento della F.I.J.L.K.A.M. Inoltre aveva ulteriore conferma dei fatti denunciati tramite l'audizione di diversi tesserati appositamente ascoltati i quali avevano personalmente riscontrato il mancato tesseramento - e la conseguente assenza di copertura assicurativa - di diversi giovanissimi atleti preagonisti nonostante il regolare versamento delle relative quote nelle casse della Società Ginnastica Triestina, nonché riferivano dei dissesti economici - gestionali della stessa società.

L'organo inquirente, pertanto, accertava un complessivo dissesto economico, gestionale ed organizzativo di tale società, facendo inequivocabilmente risalire la responsabilità di siffatta situazione ai comportamenti dei singoli componenti del Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina, ad eccezione dei sig.ri Daniele Pertot e Loris Guarini - la cui posizione veniva stralciata - in quanto questi ultimi avevano fornito prova di essersi dimessi dal Consiglio Direttivo già prima dell'apertura del presente procedimento disciplinare.

Pertanto il Procuratore Federale con nota del 29.10.2009 comunicava ai sig.ri Tonon Carmelo, Presidente della S.G.T., Marchiò Bruno, Consigliere e Segretario della S.G.T., De Curtis Giuseppe Bruno e Erjavec Dario, Consiglieri della S.G.T.,

di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per avere, tra l'altro, *"A) omesso di procedere al tesseramento F.I.J.L.K.A.M degli atleti non agonisti praticanti il judo per gli anni 2007 - 2008 - 2009, nonostante il regolare versamento delle quote relative all'atto della iscrizione da parte degli atleti ed il rilascio di ricevute attestanti il pagamento come "quota tesseramento"; B) omesso di procedere alla stipula della polizza assicurativa integrativa per tutti gli atleti praticanti il judo per gli anni 2007 - 2008 - 2009, nonostante il regolare versamento delle quote relative all'atto dell'iscrizione da parte degli atleti ed il rilascio di ricevute attestanti il pagamento come "quota assicurativa"; C) consentito lo svolgimento nelle palestre della SGT di attività sportiva nella disciplina del judo ad atleti non agonisti del tutto privi di copertura assicurativa per gli anni 2007 - 2008 - 2009, stante la mancanza di copertura con l'assicurazione federale in quanto non tesserati e la mancanza di altra copertura assicurativa per l'inesistenza di altra polizza; D) esercitato l'attività direttiva in seno alla SGT in maniera non conforme ai principi di probità, rettitudine e correttezza, sia da un punto di vista organizzativo e gestionale, sia da un punto di vista prettamente economico"* contestando, quindi, la violazione degli artt. 1, comma 1, del R.F.G.S., 8 e 10 dello Statuto Federale e 4, comma 1, secondo capoverso, lett. b), e) e h) del R.O.F. Contestualmente il Procuratore Federale concedeva ai predetti tesserati termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, che pervenivano solamente da parte del sig. Tonon.

Con provvedimento del 21.12.2009 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico dei sopraccitati tesserati, precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo, con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico degli stessi della sanzione della radiazione.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 22.02.2010, risultava pre-

sente il legale di fiducia dei sigg. Tonon, De Curtis, Marchiò e Erjavec, il quale depositava una memoria difensiva con documenti allegati alle cui conclusioni integralmente si riportava. Risultava altresì presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del proprio atto di deferimento.

Il Giudice Sportivo, ritenuto il giudizio sufficientemente istruito e maturo per la sua definizione, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati.

È infatti acclarato che almeno per gli anni 2007, 2008 e 2009 i componenti del Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina non hanno provveduto al tesseramento per la F.I.J.L.K.A.M. di complessivamente ben 53 giovani atleti appartenenti alla categoria del pre-judo, a insaputa di questi ultimi e malgrado gli stessi avessero versato € 8,00 ogni anno nelle casse della S.G.T., somme ingannevolmente quietanzate a titolo di "quota tesseramento". È altrettanto accertato che, oltretutto, per le medesime annualità sopraccitate tali atleti non sono stati neanche salvaguardati per l'attività sportiva con l'assicurazione supplementare, polizza che veniva abitualmente stipulata a copertura degli infortuni eventualmente occorsi sotto la franchigia prevista dall'assicurazione federale, quando oltretutto quest'ultima neanche poteva essere in vigore a causa del mancato tesseramento sopra ricordato. Tale mancata copertura avveniva a discapito della somma di € 10,00 versata da ciascun atleta alla S.G.T. all'atto di iscrizione e quietanzata come "quota assicurativa". Infine, è appurato che la Sezione Judo della Società Ginnastica Triestina ha svolto negli ultimi anni la propria attività in un contesto di grave disordine organizzativo ed inefficienza amministrativa.

Tali circostanze sono inequivocabilmente comprovate dalla documentazione in atti. In primo luogo, da un riscontro con i tabulati dell'Ufficio Tesseramento della Federazione, è emerso - senza possibilità di dubbio alcuno - il mancato tesseramento dei predetti atleti. Inoltre sia gli accertamenti svolti dal Presidente del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della F.I.J.L.K.A.M., sia quelli effettuati dal C.O.N.I. regionale e provinciale di Trieste, hanno portato alla conferma dei fatti denunciati. Infine, anche le numerose testimonianze, rese in maniera univoca e senza discordanze da tecnici, atleti e genitori di atleti, nonché proprio da due ex componenti del Consiglio Direttivo della S.G.T., hanno confermato tutte le circostanze addebitate a quest'ultimo organismo.

Di contro, nessun pregio possono assumere le linee difensive seguite dagli incolpati, che non sono riusciti a giustificare in alcun modo le gravissime contestazioni a loro addebitate e, come visto, suffragate da inconfutabili elementi di prova. Difatti, a nulla può valere ed avere una separata minima rilevanza ai fini del presente procedimento disciplinare la presunta "battaglia politica" asseritamente in essere in vista delle elezioni tenutesi in data 28.11.2009. Ed inoltre, anche alla lamentata impossibilità di accedere ai documenti sequestrati dalla Guardia di Finanza, non ha fatto seguito da parte degli incolpati ad alcuna attività istruttoria a loro permessa in sede disciplinare che avrebbe potuto in qualche modo supplire a tale impossibilità.

Tali circostanze di fatto conducono, pertanto, alla gravissima violazione - da addebitare ai membri del Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina - dei principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine sportiva richiesti a tutti i tesserati dall'art. 1 del R.F.G.S. e dagli artt. 8 e 10 dello Statuto Federale. E' altresì acclarata la inottemperanza alle norme previste in materia di tesseramento di cui all'art. 4, comma 1, secondo

capoverso, lett. b), e) e h) del R.O.F., che impongono alle società di adempiere agli obblighi di carattere economico, di tesserare tutti i propri atleti e di assicurare ai propri associati la più ampia assistenza tecnica e morale.

È, infatti, in particolar modo, di una gravità inaudita che un numero così consistente di giovanissimi atleti sia stato indotto a versare - per il tramite delle loro famiglie - delle somme a titolo di tesseramento alla F.I.J.L.K.A.M. e di copertura assicurativa senza che poi seguisse l'effettivo adempimento di tali oneri. In particolare, la omessa copertura assicurativa ha esposto i giovani atleti ai rischi connessi ad un mancato risarcimento ed indennizzo degli incidenti che potenzialmente potevano accader loro, specialmente in una disciplina particolarmente a rischio di infortuni come il judo. Ed anzi, tali rischi in più di una occasione si sono concretizzati in effettivi infortuni ai quali nessuna compagnia assicurativa ha legittimamente potuto dare copertura.

Tali gravissime infrazioni appaiono meritevoli di essere sanzionate con la radiazione di tutti i soggetti che ne sono stati responsabili, così come congruamente richiesto dall'Ufficio della Procura Federale.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento del rinvio a giudizio formulato dal Procuratore Federale, commina la sanzione della **radiazione** ai sigg.ri **Tonon Carmelo, Marchiò Bruno, De Curtis Giuseppe Bruno e Erjavec Dario**.

Il presente provvedimento è da intendersi immediatamente esecutivo dalla data della lettura del dispositivo in udienza.

Roma, 12.03.2010



Il Giudice Sportivo Aggiunto
Avv. Raffaele Caudullo

ha emesso la seguente decisione discipli-

nare di primo grado nei confronti di

Vanali Fabrizio

- Visto l'addebito disciplinare emesso dal S. Procuratore Federale in data 9/11/2009 con il quale si comunicava al Signor Vanali Fabrizio, Atleta della Società Dilettantistica Termini Imerese L. 1906010 la promozione di azione disciplinare nei suoi confronti per aver tenuto, in occasione del Gran Prix di Sicilia 2009 e della 2° fase della Coppa Italia di lotta stile libero, categoria 96 Kg, tenutasi a Palermo il 26/9/2009, un comportamento irrispettoso ed oltraggioso nei confronti dell'Arbitro officiante l'incontro e degli altri Ufficiali di gara, compiendo gesti volgari nei confronti dei sostenitori maltesi che acclamavano la vittoria del loro beniamino.
- Visto l'ulteriore provvedimento in data 25/11/2010 del S. Procuratore Federale con il quale, esaminati gli atti ed i documenti del procedimento, constatato che nessuna deduzione a difesa è stata fatta pervenire, dispone l'invio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta di applicazione della sanzione della squalifica per mesi quattro.
- Visto il verbale dell'udienza del giorno 22/2/2010 dal quale risulta che nessuno è presente per l'incolpato; che il S. Procuratore Federale si riporta alle richieste già formulate; e che questo Giudice Sportivo, dopo essersi ritirato in Camera di Consiglio per deliberare, visti gli atti ed i documenti del fascicolo, ha deciso come da verbale, letto in Udienza, riservandosi di depositare le motivazioni a norma di regolamento.

MOTIVAZIONE

Dagli atti del procedimento si dedu-

ce inequivocabilmente la colpevolezza del Signor Vanali Fabrizio, peraltro mai contestata; per cui la richiesta del Procuratore Federale deve essere pienamente accolta.

P.Q.M.

Visti gli atti, nonché la richiesta formulata dal S. Procuratore Federale, in accoglimento delle richieste dallo stesso formulate in sede di Udienza, il Giudice Sportivo Aggiunto commina al Sig. **Vanali Fabrizio** la squalifica per **quattro mesi**. La presente decisione si intende immediatamente esecutiva. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 16 marzo 2010



Il Giudice Sportivo Aggiunto
Avv. Raffaele Caudullo

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di

Ferro Salvatore
Ferro Gianluca

Il S. Procuratore Federale, con atto in data 20/11/2009 (vista la denuncia inoltrata dall'U. d. G. Signor Luigi Quaranta relativa ai fatti accaduti in occasione della qualificazione al Campionato Italiano Juniores Maschile e Femminile di Judo, svoltasi presso la Palestra Polifunzionale del 1° Reparto Mobile della Polizia di Stato in data 7/2/2009 nei confronti di Ferro Salvatore, Istruttore della Asd Fitness Club Nuova Florida, per aver tenuto un comportamento irrispettoso ed offensivo nei confronti del denunciante; e di Ferro Gianluca, Tecnico della medesima Associazione Sportiva, per aver tenuto un comportamento oltraggioso e minaccioso, sempre nei confronti del denunciante, richiedeva alla Segreteria

Federale - Settore Judo la trasmissione della documentazione inerente la detta gara di qualificazione, anche in relazione alla presenza dell'U. d. G. Luigi Quaranta. Con atto del 3/6/2009, poi, il S. Procuratore Federale richiedeva agli Ufficiali di Gara Sigg.ri Alessi Caterina, De Petrillo Simona, De Angelis Renato, Sariconi Stefano e Berni Valentina, di riferire quanto di loro conoscenza in ordine al comportamento tenuto, in quell'occasione, dai Sigg.ri Ferro Salvatore e Ferro Gianluca nei confronti dell'U. d. G. Luigi Quaranta. Con provvedimento del 14/9/2009, il S. Procuratore Federale, esaminate le dichiarazioni testimoniali acquisite a seguito della detta ordinanza istruttoria, ritenuta la sussistenza di elementi utili per la formulazione dell'addebito ai sensi dell'art. 12 R. F. G. S., comunicava ai due rubricati di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti, contestando la violazione dei principi sportivi sanciti dalle Carte Federali (arti 8 co. 3 e 10 dello Statuto) che impongono l'obbligo di operare con assoluta lealtà e correttezza, tenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta, e mantenendo una condotta conforme ai principi sopra richiamati di lealtà, probità e rettitudine, in ogni rapporto di natura sportiva, sociale e morale, attenendosi altresì al concetto di "fair play", di opporsi alla violenza sia fisica che verbale, principi, questi, prescritti dall'art. 1 del R. F. G. S.; assegnava loro il termine di gg. 20 per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa. Con provvedimento di rinvio a giudizio del 21/12/2009, infine, il S. Procuratore Federale, esaminate le deduzioni a difesa e le memorie difensive di entrambi gli incolpati, ritenuto che, nel richiedere la sanzione nei confronti di Ferro Gianluca, si debba tener conto delle scuse dallo stesso formulate, mentre lo stesso comportamento non si ravvisa con riguardo al Signor Ferro Salvatore, ha disposto il rinvio degli atti a questo Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, per il quale ha chiesto applicarsi

nei confronti di Ferro Salvatore la squalifica per mesi quattro, e nei confronti di Ferro Gianluca la squalifica per mesi due. All'udienza del giorno 22/2/2010, come da relativo verbale, risulta la presenza dei due incolpati, i quali si sono riportati sostanzialmente a quanto già dichiarato nelle rispettive memorie difensive; risulta altresì che il S. Procuratore Federale si è riportato alle richieste formulate; e che questo Giudice Sportivo, ritiratosi in Camera di Consiglio per deliberare, ha deciso come da verbale, successivamente letto all'udienza, riservandosi di depositare le motivazioni a norma di regolamento.

MOTIVAZIONE

Dagli atti del procedimento risulta in maniera inequivocabile la fondatezza della denuncia inoltrata dall'U. d. G. Signor Luigi Quaranta, il quale ha lamentato di essere stato verbalmente aggredito, nella predetta occasione, con frasi ingiuriose, sia da parte del Signor Salvatore Ferro che, successivamente, da parte del Signor Gianluca Ferro. Come correttamente rilevato, poi, dal S. Procuratore Federale, le dichiarazioni testimoniali agli atti confermano sostanzialmente quanto riportato dal denunciante circa il comportamento offensivo ed irrispettoso tenuto nei confronti di lui da parte degli incolpati; le cui deduzioni a difesa, del resto, non dimostrano il contrario. Il Signor Ferro Gianluca, invero, riconosce che "... *ha avuto inizio il d'verbio che è poi trascorso in un vero e proprio litigio*", e non v'è dubbio che il tutto abbia preso le mosse da un lamentato "errore arbitrale" che i due rubricati avrebbero rilevato in occasione di un determinato incontro.

Alla luce delle suddette considerazioni, questo Giudice Sportivo, parzialmente dissentendo dalle richieste formulate dal S. Procuratore Federale, ritiene che entrambi gli incolpati meritino la stessa sanzione, avendo sostanzialmente entrambi tenuto un comportamento

egualmente oltraggioso nei confronti dell'U. d. G. denunciante.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo Aggiunto commina al Sig. **Ferro Salvatore** la squalifica per mesi **due**; e al Signor **Ferro Gianluca** la squalifica per mesi **due**.

La sentenza è immediatamente esecutiva. Rimanda alla Segreteria Federale per gli adempimenti di competenza.

Depositato presso la Segreteria Federale in data 16 marzo 2010



Il Giudice Sportivo
della Federazione Italiana Judo Lotta
Karate Arti Marziali
Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione disciplinare di primo grado nei confronti di:

Giovanni Tarabelli
Franco Tomasi
Gianluca Calliari

nel procedimento disciplinare n. 1274/J

A seguito dell'inoltro da parte del tecnico della S.S. Judo Aldeno, sig. Mitolo Michele, di una denuncia relativa a una presunta violazione della normativa federale da parte dei componenti del Comitato della Provincia Autonoma di Trento – Settore Judo (da ora, per brevità, anche "Comitato") in relazione ai contenuti del "Programma 2° semestre 2009 dell'Attività Regionale Trentino" emanato in data 09.08.2009 e diffuso in data 21.08.2009, l'Ufficio della Procura Federale procedeva ad accertarne i fatti e la relativa valenza disciplinare.

Dall'esame della predetta denuncia risultava, tra l'altro, che il contenuto del predetto Programma sarebbe stato in

contrasto con la normativa in materia di messa fuori quadro dei tecnici, secondo la quale gli Insegnati Tecnici "sono posti fuori quadro per la mancata partecipazione, non giustificata, al Corso di aggiornamento annuale" e non per la mera mancata iscrizione entro un termine fissato dallo stesso Comitato, il quale, nel caso in esame, aveva invece stabilito che "i tecnici che non avranno eseguito il versamento della quota entro il 10 settembre, saranno posti fuori quadro, non saranno accettate giustificazioni in sede di Aggiornamento".

Il Procuratore Federale, pertanto, considerato opportuno di intervenire con urgenza nelle more del procedimento, ritenendo la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza richiesti dall'art. 23 del R.F.G.S., con provvedimento del 04.09.2009 faceva istanza al Giudice Sportivo della F.I.J.L.K.A.M. affinché fosse disposta la sospensione cautelare da ogni attività federale dei sigg.ri Giovanni Tarabelli e Franco Tomasi, componenti del Comitato della Provincia Autonoma di Trento – Settore Judo.

Il Giudice Sportivo, quindi, considerata la fondatezza della richiesta e delle motivazioni poste a base della predetta istanza, con provvedimento del 07.09.2009 disponeva la sospensione cautelare da ogni attività federale per giorni 60 dei predetti membri del Comitato. Avverso tale ultimo provvedimento il sig. Giovanni Tarabelli proponeva ricorso, che in data 18.09.2009 veniva rigettato dal Presidente della C.A.F.

Pertanto il Procuratore Federale con nota del 14.10.2009 comunicava ai sig.ri Giovanni Tarabelli, Franco Tomasi, Lorenzo Gabbi, Bruno Bortolon, Gianluca Calliari e Dario Tarabelli, tutti componenti del Comitato della Provincia Autonoma di Trento – Settore Judo per come indicati nel "Programma 2° semestre 2009 dell'Attività Regionale Trentino", di aver promosso azione disciplinare nei loro confronti per avere "tenuto un comportamento in violazione della normativa

federale per aver disposto la messa fuori quadro dei tecnici in caso di mancato pagamento entro il 10.09.2009 della quota prevista per il 1° Corso di Aggiornamento Tecnici obbligatorio quadriennio 2009/2012 fissato in località Pieve Tesino per il giorno 04.10.09" contestando, quindi, la violazione degli artt. 1 e 5, del R.F.G.S., 8, comma 3, e 10 dello Statuto Federale e 43, comma 10, lett. b) del R.O.F. Contestualmente il Procuratore Federale concedeva ai predetti tesserato termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa, che pervenivano da parte di tutti i rubricati ad eccezione del sig. Tomasi.

Con provvedimento del 14.12.2009 il Procuratore Federale, esperiti i necessari accertamenti e ravvisati elementi di responsabilità a carico solo di alcuni dei sopraccitati tesserati, disponeva l'archiviazione per alcuni dei rubricati e precisamente: quanto al sig. Dario Tarabelli per carenza di legittimazione passiva rispetto alla contestazione sollevata, poiché lo stesso non era un componente ufficiale del Comitato, come espressamente indicato dal Procuratore Federale nel provvedimento di archiviazione per cui "l'inserimento del nominativo del M° Dario Tarabelli, quale membro del C.P. Trento, è avvenuta su iniziativa dell'autore/ degli autori del comunicato in esame, cui è da ascrivere la responsabilità esclusiva del coinvolgimento del M° Dario Tarabelli nel presente procedimento"; quanto ai sigg.ri Lorenzo Gabbi e Bruno Bortolon "...non ravvisando, allo stato, elementi per la prosecuzione del giudizio disciplinare", tenuto conto del fatto che l'Ist. Gabbi Lorenzo "ha ritenuto opportuno da un lato ribadire la propria buona fede e la convinzione di aver agito nel rispetto delle regole, scusandosi in caso contrario, e dall'altro ha evitato sia di attaccare il denunciante che di riferire dei presunti pregiudizi subiti dal C.P. Trentino e dalle società per la sospensione del Corso di Aggiornamento" e il M° Bortolon Bruno ha "inoltrato una nota a discolpa, accurata e personale, con la quale ammetteva di aver agito con leggerezza confidando nella gestione del C.P. Trentino, e porgeva le dovute

te scuse alla Federazione, ai tecnici colleghi del Trentino e al denunciante, sperando nella collaborazione di tutti per la realizzazione di un progetto comune in seno al nuovo C.P. Trentino”.

Contestualmente, il Procuratore Federale precisava le conclusioni e rimetteva gli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare nei confronti dei sigg.ri Giovanni Tarabelli, Franco Tomasi e Gianluca Calliari, con la richiesta per i fatti addebitati di irrogazione a carico degli stessi della sanzione della squalifica per mesi quattro.

All'udienza di discussione sul caso, fissata per il giorno 22.02.2010, nessuno risultava presente per gli incolpati, mentre i sigg.ri Calliari e G. Tarabelli facevano pervenire due distinte note - entrambe datate 18.02.2010 - con le quali prendevano posizione in ordine al rinvio a giudizio nonché comunicavano la loro impossibilità a presenziare in udienza. Risultava presente il Procuratore Federale, Avv. Cristina Varano, il quale, nel rilevare tra l'altro la tardività delle predette note, si riportava al contenuto e alle conclusioni del proprio atto di deferimento.

Il Giudice Sportivo, ritenuto il giudizio sufficientemente istruito e maturo per la sua definizione, espone i seguenti

Motivi della Decisione

I fatti addebitati, alla luce della documentazione presente in atti, risultano provati.

È infatti acclarato che, seppur vero che le direttive impartite dall'Ufficio Formazione della F.I.J.L.K.A.M. in ordine alle modalità di iscrizione dei tecnici al corso di aggiornamento prevedevano che l'attestazione dell'avvenuto versamento della quota dovesse essere inviata al Comitato almeno trenta giorni prima dall'inizio del medesimo corso, è altrettanto vero che le stesse indicazioni non prevedevano in alcun modo che, in caso di mancato versamento entro tale data, i tecnici doves-

sero essere sanzionati con la messa fuori quadro. Oltretutto, è l'art. 43, comma 10, del R.O.F. a disciplinare tassativamente i motivi di messa fuori quadro dei tecnici, e fra questi non rientra di certo il mancato o tardivo pagamento. Diversa, poi, è la circostanza prevista dal punto b) di tale articolo, che punisce la "mancata partecipazione, non giustificata, al Corso di aggiornamento annuale", che è fattispecie ben diversa dal mancato rispetto dei termini di pagamento della iscrizione.

Oltretutto, anche a prescindere da tali considerazioni - che si ritengono comunque assorbenti di ogni altra - la scorrettezza degli odierni incolpati, e la loro inefficiente gestione degli aspetti organizzativi del Comitato, si evincono anche dall'aver gli stessi fissato un termine ultimo per il pagamento della iscrizione (10.09.2009) che non avrebbe comunque potuto rispettare il più ampio termine di 30 giorni previsto dall'Ufficio Formazione in vista dell'inizio del corso di aggiornamento (04 e 05.10.2009).

D'altronde le difese operate dai sigg.ri Calliari e G. Tarabelli risultano prive di alcuna efficacia in quanto, gli stessi oltre a non essere riusciti a confutare nel merito i fatti a loro contestati, hanno utilizzato toni offensivi e gratuitamente polemici, che non denotano certo un buon comportamento processuale, ed hanno altresì rappresentato falsamente che il Comitato avrebbe subito danni economici, circostanza smentita dalle dichiarazioni opportunamente rese dall'allora Commissario del Comitato: di tali dichiarazioni non si può non tener conto anche in sede di determinazione della sanzione a loro da comminare.

Le scuse avanzate successivamente dai sigg.ri G. Tarabelli e Calliari con le loro note depositate in stretta prossimità della udienza di discussione appaiono a questo Giudice assolutamente tardive in quanto, più che denotare un sincero pentimento per le condotte dagli stessi seguite nella gestione del corso di aggiornamento e nel successivo intero sviluppo del procedimento, sembrano solamente

un estremo tentativo di veder attenuata la loro posizione disciplinare.

L'organizzazione del "Programma 2° semestre 2009 dell'Attività Regionale Trentino" in evidente spregio della normativa federale da parte degli ex membri del C.P. Trentino oggi incolpati, nonché il loro successivo complessivo comportamento processuale, denota un atteggiamento da parte di questi ultimi di gestione del Comitato in maniera del tutto arbitraria, facendo trapelare l'immagine sconveniente di una articolazione territoriale della F.I.J.L.K.A.M. differente dalle altre e che potesse dotarsi di regole proprie. Tale comportamento da parte dei sigg.ri Calliari, G. Tarabelli e Tomasi è sicuramente da sanzionare, anche perché irrispettoso dei tesserati locali destinatari della loro attività nonché della Federazione alla quale appartengono.

Tali circostanze di fatto conducono, pertanto, alla violazione - da addebitare agli odierni incolpati, tutti già membri del Comitato Provinciale Trentino - dei principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine sportiva richiesti a tutti i tesserati dall'art. 1 del R.F.G.S. e dagli artt. 8 e 10 dello Statuto Federale. È altresì acclarata la inottemperanza alle norme previste in materia di messa fuori quadro dei tecnici si cui all'art. 43, comma 10, lett. b) del R.O.F.

Tali infrazioni appaiono meritevoli di essere condannate con le sanzioni così come congruamente richieste dall'Ufficio della Procura Federale.

P.Q.M.

Il Giudice Sportivo, in accoglimento delle richieste così come formulate dal Procuratore Federale, commina ai sigg.ri **Tarabelli Giovanni, Tomasi Franco e Calliari Gianluca** la sanzione della **squalifica per mesi 4** cadauno.

Roma, 18.03.2010

EASYTake®



Partnership
Nazionale Italiana Judo

*l'intimo
che non c'era*

体



Il **BODY EASYTake** è il rivoluzionario prodotto che garantisce comfort e sicurezza a tutte le atlete, un accessorio che non dovrebbe mancare a nessuna, come hanno fatto le ragazze della Nazionale Judo!

Le **T-SHIRT** sono il risultato dello studio combinato tra vestibilità e traspirabilità pura.

TECNOTake è il tessuto traspirante con il quale sono realizzati i nostri prodotti, completamente lavorato in Italia è atossico e anallergico.



PER INFO: info@easytake.it - www.easytake.it

Easy Take si scusa con tutte le ragazze della Nazionale che non sono state inserite in questa pagina.



calendario 2010

Judo

GENNAIO

16-17	World Masters	Suwon (KOR)
24	Trofeo Int. Alpe Adria (Grand Prix CA)	Lignano S./UD
31	Trofeo Int. Città di Taranto (Trofeo Italia)	Lecce

FEBBRAIO

06-07	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master / Trofeo Italia)	Conegliano Veneto /TV
06-07	Grand Slam Parigi	Parigi/FRA
13-14	Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terni
13-14	World Cup Vienna - F	Vienna (AUT)
13-14	World Cup Budapest - M	Budapest (HUN)
20-24	Grand Prix Dusseldorf	Dusseldorf (GER)
27-28	World Cup Praga - F	Praga (CZE)
27-28	World Cup Varsavia - M	Varsavia (POL)

MARZO

06-07	Cadet European Cup Zagreb - M/F	Zagabria (CRO)
13-14	Campionato Italiano Juniores - M/F	Follonica/GR
21	Campionato Italiano Kata	Ciserano/BG
27-28	Torneo Int. Fuengirola - CA - M/F	Fuengirola (SPA)
27-28	65° Campionato Italiano Assoluto - M / 44° Campionato Italiano Assoluto - F	Ravenna

APRILE

04	S. Pasqua	
10-11	Trofeo Int. "Città del Palio - I" Trofeo del Mar Tirreno"	Follonica/GR
24-26	Camp. Europeo Seniores - M/F	Thilisi (GEO)
23-25	Campionato Europeo Seniores - M/F	Vienna (AUT)
24-25	Cadet European Cup Teplice - M/F	Teplice (CZE)
25	Torneo Int. Città di Colombo (Grand Prix CA)	Genova
25	Torneo Master Tarcento	Tarcento/UD

MAGGIO

07-09	Grand Prix Tunisi	Tunisi (TUN)
08	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
08-09	Campionato Europeo Kata	Budapest (HUN)
08-09	Torneo Int. Lione - JU - M/F	Lione (FRA)
08-09	JU JITSU - Coppa Italia Centro Nord	Busto Arsizio/VA
09	Trofeo Int. Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
15-16	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Catania
22-23	Grand Slam Rio de Janeiro	Rio de Janeiro (BRA)
22-23	Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
22-23	Cadet European Cup Szczyrk - M/F	Szczyrk (POL)
27-30	Campionato Mondiale Master	Budapest (HUN)
30	Trofeo Int. Vallo di Diano (Trofeo Italia)	S.Rufa/SA

GIUGNO

	JU JITSU - Coppa Italia Centro Sud	Napoli
05-06	Junior European Cup Leibniz - M/F	Leibniz (AUT)
05-06	World Cup - M	Madrid (SPA)
05-06	World Cup - F	Bucharest (ROU)
06	Trofeo Master	Genova
12-13	World Cup Lisbona - M	Lisbona (POR)
12-13	World Cup Tallin - F	Tallin (EST)
12-13	Torneo Int. Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
13	Torneo Int. Città di Messina (Grand Prix CA)	Messina
24-27	Campionato Europeo Cadetti - M/F	Praga (CZE)

LUGLIO

03-04	Grand Slam Mosca	Mosca (RUS)
17-18	Junior European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)

AGOSTO

21-25	Giochi Olimpici Giovanili	Singapore (SIN)
27/01-09	6° Stage Internazionale di Judo	Lignano S./UD

SETTEMBRE

08-12	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Tokyo (JPN)
12	Open Master d'Italia	Follonica/GR

17-19	Campionato Europeo Juniores - M/F	Sofia (BUL)
19	Torneo delle Regioni - Coppa Italia di Kata	Bolzano
26	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

OTTOBRE

02-03	World Cup Lido di Roma	Lido di Ostia/RM
10	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
16-17	Grand Prix Rotterdam	Rotterdam (NED)
17	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
21-24	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(MAR)
23-24	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
31	Trofeo Int. "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31	JU JITSU - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM

NOVEMBRE

06-07	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lignano S./UD
06-07	3° Torneo Int. EJU "A" Kata	Lignano S./UD
11-14	Campionato Europeo Master - M/F	Porec (CRO)
13-14	Campionato Italiano Esordienti B - M/F	Lazio
19-21	Campionati Europei U23 - M/F	Sarajevo (BIH)
27-28	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE e CA - M/F	Frosinone

DICEMBRE

10-12	Grand Slam Tokyo	Firenze
19	Trofeo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM
25	S. NATALE	

Judo

GENNAIO

30-31	Torneo Int. Cristo Lutte SE/GR	Creteil (FRA)
-------	--------------------------------	---------------

FEBBRAIO

06	Campionato Italiano Esordienti SL	Molfetta /BA
12-13	Torneo Int. Grand Prix Ville de Tourcoing SE/Femm.	Tourcoing (FRA)
12-14	Torneo Int. Yasar Dagu SE/SL	Istanbul (TUR)
18	Torneo Int. Granma SE/GR	Havana (CUB)
27	Campionato Italiano Assoluto SL "Memorial Sergio Carlesi"	Pisa

MARZO

05-07	Torneo Int. Klippan Lady Open SE/Cad. Femm.	Klippan (SWE)
06	Campionato Italiano Esordienti GR	Brentonico/TN
12-14	Torneo Int. Alexandre Medved SE/SL	Minsk (BLR)
13	Campionato Italiano Assoluto GR	Roma
20	Campionato Italiano Assoluto Femm. e Cadette	Genova
20-21	Torneo Int. Juniores GR	Sofia (BUL)
21	SUMO - Torneo Internazionale "Milano Sumo Open"	Milano
27	Campionato Italiano Cadetti SL	Mozzanica/BG

APRILE

04	S. Pasqua	
10	Campionato Italiano Cadetti GR	Faenza/RA
13-18	Campionati Europei Seniores SL/GR/Femm.	Baku (AZE)
24	Campionato Italiano Juniores GR/SL	Napoli

MAGGIO

07-09	Campionato del Mediterraneo SL/GR/Femm.	Istanbul (TUR)
14-16	Torneo Int. Juniores SL/GR/Femm.	Resita (ROM)
22	Gran Premio Giovanissimi SL/Femm. - Esordienti A e B - Ragazzi	Chiavari/GE
22	Criterium Nazionale Universitario SL/Femm.	Campobasso
22-23	Torneo di Qualificazione Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Poznan(POL)
29	XV Torneo Int. "Città di Sassari" -SE-SL/GR/Femm.	Sassari
30	V Torneo Int. "Sardinia Beach Wrestling" SE/JU/CA- M/F	Sassari

GIUGNO

04-06	Torneo Int. Coupe de la Victoire CA/SL	Kusadasi (TUR)
05	Memorial "Mauro Savron" SL/Femm.	Trieste
11-13	Torneo Int. Open d'Austria CA/Femm.	Gotzis (AUT)
29/04 lug.	Campionati Europei Juniores SL/GR/Femm.	Samokov (BUL)



calendario 2010

LUGLIO		
10-11	Torneo Int. Gran Premio di Spagna SE/SL/Femm.	Madrid (SPA)
20-25	Campionati Mondiali Juniores SL/GR/Femm.	Budapest (HUN)
AGOSTO		
03-08	Campionati Europei Cadetti SL/GR/Femm.	Sarajevo (BIH)
07-08	Torneo Int. Open di Polonia SE/Femm.	Varsavia (POL)
07-08	Torneo Int. Memorial Ion Corneanu SE/SL/GR	Pitesti (ROM)
14-26	Giochi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Singapore (SIN)
SETTEMBRE		
06-12	Campionati Mondiali Seniores SL/GR/Femm.	Mosca (RUS)
18	IX Torneo Int. Porto Antico SL (Coppa Italia)	Genova
25	Grand Prix Sicily SL/Femm. (Coppa Italia SL)	Palermo
OTTOBRE		
03	Trofeo Int. Passamani GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Rovereto/TN
24	32° Trofeo V. Fucci GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Ravenna
26-30	9° Campionato Mondiale Universitario SL/GR/Femm.	Torino
NOVEMBRE		
14	Torneo "Club Atletica Pesante Como" - GR (Coppa Italia)	Como
20	XXIX Torneo Int. "Trofeo Milone" SE/GR/Femm.	Faenza/RA
27	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia
DICEMBRE		
04	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi "Memorial Sergio Stoppioni"	Arezzo
11	Campionato Italiano a Squadre GR/SL	da definire
25	SANTO NATALE	
GENNAIO		
17	KUMITE/KATA/SOUND - 10° Fijikam Day (18 gennaio 1902) Manifestazione Promozionale Prov. /Reg.	
31	KUMITE/KATA - 23° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - M/F	Colleferro/RM
FEBBRAIO		
05-07	KUMITE/KATA - 37° Campionato Europeo Cadetti Juniores Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° Under 21 Cup - M/F	Smirne (TUR)
06-07	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	
MARZO		
06-07	Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores ed Assoluto Maschile/Femminile	
13	KUMITE - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile	Biella
14	KUMITE - 28° Campionato Italiano Assoluto Femminile	Biella
20-21	KUMITE/KATA - 9° Coppa Int. "MOHAMMED VI" - Seniores - Ind. /Squadre - M/F	Rabat (MAR)
27	KATA - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	Urbino/PU
28	KATA - 45° Campionato Italiano Assoluto Maschile/Femminile	Urbino/PU
APRILE		
02-04	KUMITE/KATA - Golden League 10° Open degli U.S.A. Cad/Jun/Sen-Ind. /Squadre-M/F	Las Vegas (USA)
04	SANTA PASQUA	
09-11	KUMITE/KATA - Golden League 11° Open d'Italia Cad/Jun/Sen Ind. /Squadre - M/F	Sesto San Giovanni/MI
17-18	KUMITE/KATA - 23° Torneo Int. "Bosphorus Cup" - Seniores-Ind. /Squadre-M/F	Istanbul (TUR)
18	SOUND - Finale Regionale Trofeo Sound Karate Ragazzi/Esord "A"/Esord "B"/Cadetti - Maschile/Femminile	
25	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Giochi Sportivi Studenteschi - Maschile/Femminile	
MAGGIO		
07-09	KUMITE/KATA - 45° Campionato Europeo Seniores Individuale/Squadre - M/F	Atene (GRE)
16	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali - M/F	
22-23	KUMITE/KATA - 23° Campionato Nazionale Universitario	Campobasso
23	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Festival Gioco "Sport-Scuola" - Maschile/Femminile	
29-30	KUMITE/KATA - 8° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali Seniores - Squadre - M/F	Breslavia (POL)
GIUGNO		
13	KUMITE/KATA - 25° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Perugia
20	KUMITE/KATA - Open d' Austria Juniores Individuale - M/F	Salzburgo (AUT)
27	6° CORSO REGIONALE PERFEZION. CONGIUNTO PER UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
LUGLIO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	

15-18	KUMITE/KATA - 7° Campionato Mondiale Universitario - M/F	Podgoritzza (MNE)
AGOSTO		
	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
23-27	KUMITE/KATA - 21° RADUNO TECNICO INTERNAZ. Esord "B"/Cad/Jun/Sen/Master	Grado/GO
28	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
28-29	KUMITE/KATA - 25° Open di Grado Cad/Juniores/Seniores Ind. /Squadre - M/F	Grado/GO
28/04 set	KUMITE/KATA - 1st Martial Arts & Combat Sports Games Seniores - Indiv. - M/F	Pechino (CHN)
29	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
SETTEMBRE		
04-05	KUMITE/KATA - 19° Campionato del Mediterraneo Seniores - Ind. /Squadre - M/F KUMITE - 2° UNDER 21 CUP - M/F	Istanbul (TUR)
12	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
18-19	KATA - 21° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojyuryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	Follonica/GR
18-19	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open di Germania - Seniores-Ind. /Squadre - M/F	Erfurt (GER)
25	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
25-26	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	
26	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
OTTOBRE		
02	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
02-03	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
03	KUMITE/KATA - 25a Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2010/2011)	
08	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO - PROGRAMMATICO STAFF TECNICI REGIONALI	
08-10	KUMITE/KATA - 5° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
09-10	17° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1a CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	
09-10	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Esordienti "B" - Maschile/Femminile	
09-10	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI E ALLENATORI	
16	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile	Follonica/GR
16-17	25° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	da definire
17	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Femminile	Follonica/GR
23	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
23-24	KUMITE/KATA - Golden League 5° Open d'Austria CA/JU/SE - Ind. /Squadre - M/F	Salzburgo (AUT)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi - Bambini/Fanciulli/Ragazzi - M/F	
27-31	KUMITE/KATA - 20° Campionato Mondiale Seniores Individuale/Squadre - M/F	Belgrado (SRB)
30-31	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	
NOVEMBRE		
06	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile	Ariccia/RM
07	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Femminile	Ariccia/RM
13-14	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
13-14	KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	
20-21	26° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI: PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
21	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	
27	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
27-28	KUMITE - 25° Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terri
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale 21° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	
DICEMBRE		
04	KATA - 25° Campionato Italiano Cadetti Maschile e Femminile	Pisa
05	KATA - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile e Femminile	Pisa
04-05	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
11-12	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
11-12	2° Open di Campania CA/JU/SE - Individuale/Squadre - M/F	Avellino
17	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA	
18	KUMITE/KATA - 21° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Ariccia/RM
19	KUMITE / KATA - 21° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - Maschile/Femminile	Ariccia/RM
25	S. NATALE	



FIJLKAM

ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli *merchandising* a marchio FIJLKAM.

La nuova linea *merchandising* federale è già disponibile sul nostro sito internet, tramite l'apposito link, e prevede sia articoli per il tempo libero sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza. Gli articoli presenti *on line* possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del *Merchandising* FIJLKAM.

Le Società sportive affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo, quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere appieno la Federazione.



ABBIGLIAMENTO



GADGET



CINGI &
CAMPARI



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono 0586 42 57 09 - fax 0586 42 89 51
sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com